

FESTIVAL
LEGGENDO
METROPOLITANO

ECCEZIONI E TRASFORMAZIONI



6 - 7 - 8 NOVEMBRE

LA VETRERIA
CAGLIARI-PIRRI



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Assessorato della
Pubblica Istruzione,
Bene Culturali, Informazione,
Spettacolo e Sport



COMUNE
DI CAGLIARI



FONDAZIONE
BANCO
DI SARDEGNA

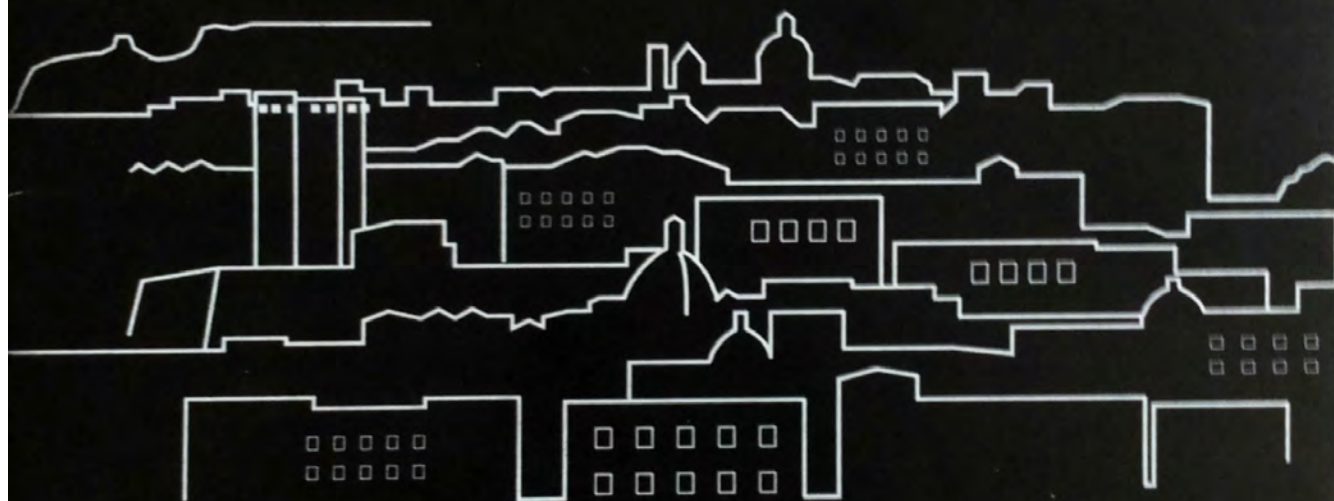


PROVINCIA
DI CAGLIARI
PRESIDENZA



FESTIVAL LEGGENDO METROPOLITANO

ECCEZIONI E TRASFORMAZIONI



6 - 7 - 8 NOVEMBRE 2009

**LA VETRERIA
CAGLIARI-PIRRI**

RASSEGNA STAMPA LEGGENDO METROPOLITANO

- | | | |
|--|-----------------------|---------------|
| 1. Unione Sarda | sabato 31 ottobre | |
| 2. Unione Sarda | giovedì 5 novembre | |
| 3. Sardegna Turismo | giovedì 5 novembre | |
| 4. Unione Sarda | venerdì 6 novembre | |
| 5. Sardegna Uno | venerdì 6 novembre | tg alba/13.00 |
| 6. Videolina | venerdì 6 novembre | tg 13 |
| 7. Unione Sarda | sabato 7 novembre | |
| 8. La Nuova Sardegna | sabato 7 novembre | |
| 9. Il Sardegna | sabato 7 novembre | |
| 10. Intervista Radio Press | sabato 7 novembre | |
| 11. Unione Sarda | domenica 8 novembre | |
| 12. La Nuova Sardegna | domenica 8 novembre | |
| 13. Videolina | domenica 8 novembre | tg alba/13 |
| 14. Sardegna Uno | lunedì 9 novembre | tg 13/19 |
| 15. Unione Sarda | martedì 10 novembre | |
| 16. Sat 2000 TV | mercoledì 11 novembre | Speciale |
| 17. La Nuova Sardegna | giovedì 12 novembre | |
| Agenzie Ansa e Agi | | |
| Siti Internet | | |
| 18. http://www.lacompagniadellibro.sat2000.it/ articoli | | |

SERVIZI RADIOTELEVISIVI 6 novembre 2009

TG VIDEOLINA

Edizione ore 13

TG SARDEGNA 1

Edizioni alba e ore 13

SERVIZI RADIOTELEVISIVI 7 novembre 2009

RADIO PRESS

Intervista "Pagina 3"

Servizi nelle edizioni del radiogiornale

SERVIZI RADIOTELEVISIVI 8 novembre 2009

TG VIDEOLINA

Edizioni alba e ore 13

SERVIZI RADIOTELEVISIVI 9 novembre 2009

TG SARDEGNA 1

Edizioni ore 13 e 19

SERVIZI RADIOTELEVISIVI 11 novembre 2009

TV SAT 2000

Speciale su "La compagnia del libro"

CULTURA

CONDIZIONE DI VITA E DI LAVORO

Dal 6 all'8 novembre a Pirri Leggendo Metropolitano Tre giorni in Vetreria

Dove va il mondo d'oggi? Che vita sfogliano gli uomini che abitano nelle grandi città? C'è un modo per raccontarla? E, se sì, ne vale la pena? Domande come queste spesso si rincorrono, e non toccano solo gli addetti ai lavori. Riguardano tutti, dal Nobel all'artigiano, dal saggio allo studente. Perché, allora, non discuterne in uno spazio franco in cui chi entra non paga ma porta con sé il proprio bagaglio d'esperienza e un libro usato? È l'idea che sta dietro al festival *Leggendo metropolitano*, organizzato da Prohairesis, illustrato alla presenza dell'assessore regionale alla cultura Maria Lucia Baire e previsto dal 6 all'8 (inaugurazione giovedì 5, alle 18.30) all'ex Vetreria di Pirri. Più di 50 incontri e 80 ospiti per una vetrina del contemporaneo, un campionario dell'attualità tra «eccessi e trasformazioni». Un luogo in cui si possa ancora ragionare sulla società e sul modo in cui la letteratura la racconta.

In tre giorni, grazie a

tante associazioni, si snocciolerà un lungo elenco di sezioni (Mondi possibili, Fedeli e laici), Nuove narrazioni metropolitane, Arte e trasformazioni e personaggi nazionali e internazionali. Si allestiranno spettacoli (tra cui *Maie in Italy* di Cada die teatro), concerti ed esposizioni. Si aprirà, ogni sera dalle 23, un caffè letterario. E si svolgeranno le premiazioni di due concorsi: "Parole in corsa", promosso dal Ctm (venerdì) e "Per qualche libro in più", dell'Associazione dei presidi del libro Sardegna (sabato). Forse, come ha notato il presidente di Prohairesis Saverio Gaeta, «nel fine settimana a Pirri mancheranno i nomi di grande richiamo, ma non le persone in grado di dire la loro sul mondo che ci circonda. Artisti capaci di dare al festival un profilo alto». Il Ctm metterà a disposizione due bus navetta, ogni ora, dalle 9 alle 21, piazze Yenne e Repubblica. Un motivo in più per cedere alla contaminazione.

LORENZO MANUNZA

APPUNTAMENTI

Leggendo Metropolitano Da oggi pomeriggio il festival letterario nella Vetreria di Pirri

Si inaugura oggi alle 18,30 "Leggendo Metropolitano: Percezioni e trasformazioni", la prima edizione del festival letterario che verrà ospitato a Cagliari, negli spazi della Vetreria di Pirri fino a domenica 8 novembre. Tre giorni di incontri, dibattiti, mostre, spettacoli e video-proiezioni. La manifestazione è organizzata dall'associazione Prohairesis. Sono diverse le sezioni in cui si articola il programma: *Trasformazioni*, *Mondi possibili*, *La letteratura come antimitologia* a cura di Michele Mari, scrittore e docente alla Cattolica di Milano. *Percezioni che confermano la regola* a cura di Davide Raffinengo. *Nuove strategie di sopravvivenza* *Fede e laicità*.

Arte e trasformazione a cura di Giacomo Pisano e Francesca Sassu. *Nuove narrazioni metropolitane* a cura dell'Associazione Eutropia. *Per quelli degli anni '70*, concorsi letterari. *Libri in scena* a cura del Caidio nell'ambito della Stagione 2009 della Vetreria Caffè letterario fino a tarda notte con musica dal vivo, oggi dalle 23. Controculture. Tribu metropolitano

nella Cagliari che cambia" a cura di Giacomo Pisano, Francesco Adamo, Giacomo Casti, Davide Catnari, Joe Perrino, Giampy Cutraro, Fabrizio Filzani e Valeria Martini. Coordina Andrea Traverso. Il Festival si apre alle 18,30 con la proiezione del film dell'artista americano Matthew Barney "Drawing Restraint 9", musiche di Björk.

GLOTTOLOGIA. "Una Scuola che parla lingue straniere, italiane e 24 lingue regionali", oggi e domani all'auditorium A. Facola di Lingue e Letterature straniere, via S. Giorgio 12 a Cagliari: seminario internazionale su glottodidattica europea e linguistica inglese con Paolo E. Baldoni, Giampaolo Porcelli, Albert Al-

bi e Giuseppe Mari. **"FATALIKOU"**. Oggi, domani e lunedì, tra il Mannamà di piazza Savona e l'ex Liceo artistico di piazza Bottoni a Cagliari: "Fatalikou - Inedeli" rassegna di cinema e letteratura organizzata da Michele Amaro. Letture, approfondimenti, proiezioni, musica e degustazioni nel cuore della Marina. Oggi alle 18,30 Mannamà serata dedicata alla condizione femminile in Africa con l'antropologa Gabriella Da Re e proiezione di "Modèle" di Francesco Sestini.

NONNIS E SERRA. Oggi 19,30 al centro giovani di via Dante 11, a Cagliari, gli scrittori Nino Nonnis e Andrea Serra si confrontano con il giornalista Gianfilippo Te-

sta. **NASRALLAH.** Oggi alle 18,30 nel centro servizi culturale Vlna di Macomer: il grande poeta palestinese Ibrahim Nasrallah presenta il suo nuovo libro. Nasrallah sarà a Cagliari domani alle 14 nella facoltà di Lingue alle 17 leggerà le sue poesie nella Biblioteca comunale di Carbonia. Parco Villa Sufis.

FILM ISRE. Oggi alle 21 su Infochannel tv

per "Isre presenta" tre film: "In viaggio per la musica" di Marco Luzzi e Valentina Mancini, "Il custode" di Gian Pasquale Noddu e Giuseppe Boeddu, "Il sogno della miniera" di Mario Prodda.

UP TO GROUND. Domani alle 19,30 all'INgibbia in via Barcellona 75 a Cagliari inaugurazione di "Up to Ground", mostra di pittura di Marta Anatre fino al 18 dal giovedì al sabato dalle 17 alle 20.

LETTURE A DOLIANOVA. Domani alle 18,30 nella biblioteca comunale di piazza Eusebio a Dolianova: "Le divine angustie", percorso analogico con brani tratti dalla Divina Commedia, dalla Vita Nuova e dalla Bibbia. Scelta dei brani e lettura di Luciano Marongiu.



Il poeta oggi a Macomer, domani a Cagliari e Carbonia. Cinema: in Marina c'è Fatalikou

CULTURA

I SARDI NEL MONDO

Appuntamenti. Prosegue Leggendo Metropolitano. Mostre e proiezioni a Cagliari Margherita Oggero oggi alla Vetreria

Prosegue nell'ex Vetreria di Pirri il festival letterario Leggendo Metropolitano. Oggi alle 19,30 nella Sala Livatano premiazione del concorso "Parole in corsa", alle 17 in Sala Quinqué Gara Rayneri presentata da Davide Ruffinengo, alle 17,30 Michele Marini incontra Marco Peano mentre in sala Achab Saverio Simonelli presenta Margherita Oggero. Alle 19 in sala Achab "Corpo morto e corpo vivo. Eliana Englaro e Silvio Berlusconi" con Giulio Mozzi, presenta Nicola Laguarda.

MOSTRA LUGAS. Oggi alle 19,

allo Spazio P di Via Napoli 62 a Cagliari, "Mi sono nutrita", mostra di Monica Lugaz. Fino al 21 novembre, dal lunedì al sabato ore 19-24.

CRISALIDI. Oggi alle 20,30 a Cagliari, Teatro Alkestis, prosegue la rassegna di documentari promossa da Documè con "Crisalidi" di Mirko Locatelli, un confronto a distanza tra giovanissimi, disabili e non, sulla percezione del proprio corpo.

DONNE E POLITICA. Oggi alle 17 nell'aula Magna della Facoltà di Scienze Politiche - Via Sant'Ignazio 78 a Cagliari,

presentazione del Quaderno n. 2 della Fondazione Luca Raggio "Genere e rappresentanza nelle istituzioni politiche" di Maria Rosa Cardia e Silvia Benussi, organizzata da "Solidarietà e Diritti" - Fondazione Luca Raggio.

SE VINCE LA BELLEZZA. Oggi alle 17 nella Cineteca Sarda in viale Trieste 126 a Cagliari proiezione del lungometraggio "Se vince la bellezza: arte e natura in Sardegna" di Salvatore Antonio Demuro. Con l'autore intervengono Nereide Ruda e Antonello Zanda.

THRILLER SASSARESE. Stasera

alle 21 al teatro Il Ferroviario di Sassari (replica domani) "Il giardino segreto del professor Orazio", thriller satirico ambientato in un istituto superiore italiano, prodotto dalla compagnia La Botte e il Cilindro per la regia di Pierpaolo Ciconeri. Testi di Donatella Sechi.

TAPPAS IN MAMUJADA. Oggi alle 17 inaugurazione della settima edizione di Tappas in Mamujada. Sa Pratha Manna, nel centro storico di Mamujada, vedrà aprirsi percorsi gastronomici, degli eventi e delle esposizioni artigianali.

Agenda. Alla Vetreria prosegue Leggendo Metropolitano Settimo Cielo: i Santissimi in mostra

Da oggi alle 16,30 al 22 novembre "Dictari", Associazione per l'arte contemporanea", organizza al Lazzaretto di Cagliari la manifestazione "Nuovi interpreti e nuovi linguaggi dell'arte contemporanea": il gruppo *Santissimi*, con Sara Renzetti & Antonello Serra, presenta l'opera "Settimo Cielo", un'installazione che racconta la relazione che intercorre tra l'uomo e l'ambiente, tra mondo interno e mondo esterno, tra l'aria e il suo respiro. Orari di apertura: dal martedì alla domenica 9-13 e 16-20.

PIRRI. Oggi alle 11,30

all'ex Vetreria di Pirri, per il festival culturale Leggendo Metropolitano, "Le Aziende In-Visibili" con Marco Minghetti. Presenta Mauro Tuzzolino. Alle 16 Carlo Infante, Ivano Tienforti e Carlo Crespellani parlano di "Narrativa dei nuovi media: web tv, ambienti web 3D, sistemi innovativi di apprendimento". Alle 17,30 Silvano Tagliagambe e Marco Massarotto su "Linguaggi, relazioni e comunità dell'oggi". Alle 19 "Meditazioni per dirigenti perplessi" di e con Nicola Grande

LIBRO DI GIACCONE. Oggi alle 21 al Caffè Sa-

voia di Cagliari il musicista Stefano Giaccone presenta il suo nuovo romanzo "La vena d'oro" con il Blue Blues Project.

STORIA SARDA. Oggi alle 10,30 nella biblioteca comunale di Carbonia convegno sulla formazione storica dei sardi. Intervengono lo storico Federico Francioni, il sociologo Salvatore Cubeddu, il linguista Mario Puddu.

MOSTRA DI ATZENI. Oggi alle 18 alla galleria d'Arte "La Bacheca" di via Dei Pisani 1 a Cagliari inaugurazione della personale di Federico Atzeni (www.bachecarte.it).



La Vetreria
A destra
in alto
Carmen
Consoli

CAGLIARI. Letteratura in movimento, nuovi media e cultura davanti alla rivoluzione di Internet. Da giovedì sino a domani alla Vetreria di Pirri c'è una rassegna letteraria, «Leggendo metropolitano», che per la prima volta apre un fronte su nuovi linguaggi e partecipazione, creatività e globalizzazione. Il festival allestito da Prohairesis è una imperdibile occasione per ascoltare e conoscere da vicino come sta mutando il mondo della comunicazione. Ecco così incontri, tavole rotonde, proiezioni e persino

Comunicazione e futuro

A Cagliari il festival «Leggendo metropolitano»

due premi letterari aperti ai giovani scrittori: «Per qualche libro in più» varato dai Presidi del Libro e «Parole in corsa» del Ctm. Diverse le sezioni: da «Trasformazioni. Mondi possibili. La letteratura come antimateria» curato da Michele Mari; «Eccezioni che confermano la regola» di Davide Ruffinengo. «Nuove strategie di sopravvivenza:

Fede e laicità. Arte e trasformazione» di Giacomo Pisano e Francesca Sassu. «Nuove narrazioni metropolitane» di Eutropia e «Libri in scena» del Cada Die. Oggi dalle 10,30 protagonisti tra gli altri Silvano Tagliagambe, Carlo Infante, Ivano Tienforti, Carlo Crespellani, Marco Massarotto, Mauro Pala e Alessandro De Roma(w.p.)

Weekend con Leggendo Metropolitano

Tra le parole d'autore da Machado ai fumetti

Immaginari contemporanei per un viaggio tra le storie di carta oggi e domani all'ex Vetreria di Pirri a Cagliari con il "Leggendo Metropolitano" di Prohairesis che sfoglia le sue ultime pagine in compagnia di scrittori come il portoghese David Machado. Considerato l'erede di Saramago, abbandonati numeri e calcoli, ha scelto di dedicarsi alla letteratura dando alle stampe "Il favoloso teatro del gigante" oltre a libri e racconti per ragazzi e (oggi alle 15.30) svelerà "Il sogno di narrare". Imperdibile per amanti e curiosi di "parole e nuvole" l'incontro delle 16.30 con l'illustratore e fumettista asturiano Angel De La Calle, tra i fondatori insieme a Paco Ignacio Taibo II della "Semana Negra"; sarà lui, autore di strisce come "Mar y mari", delle immagini per il "Mi



► **David Machado**

amigo Moran" e di un ritratto di Tina Modotti, a indagare con Antonio Scuzzarella i rapporti fra letteratura e Graphic Novel. E domani dalle 11.30 spazio alla poetessa e narratrice albanese Anilda Ibrahimi, e infine il "caso letterario" dello scrittore e navigatore Simone Perotti. ■ A.B.

Costruire il futuro, le nuove strategie



La Vetreria
di Pirri
durante
il festival

CAGLIARI. «Leggendo metropolitano» cala il sipario. Dopo tre giorni di dibattiti e animazioni con un confronto tra filosofi, scrittori e artisti chiude oggi il festival allestito da Prohairesis. La giornata si apre alle 10 con la riflessione su «Nuove strategie di sopravvivenza». Carlo De Amicis dialoga con Manuela Fio-

ri, Angel De La Calle e Alessandro Della Casa. Alle 10,30 in sala Achab Giuseppe Antonelli parla di «Trasformazioni» con Romana Petri. Di «Arte e trasformazione» parleranno Giacomo Pisano e Francesca Sassu con Cristiana Collu e Mauro Cossu. Coordina Mauro Pala. Franco Buffoni e Paola Concia discuteranno di «Fede e laicità» (coordina Felice Testa) e infine Simone Perrotti indicherà le «Nuove strategie di sopravvivenza» (ore 15,30).

Costruire il futuro, le nuove strategie



La Vetreria
di Pirri
durante
il festival

CAGLIARI. «Leggendo metropolitano» cala il sipario. Dopo tre giorni di dibattiti e animazioni con un confronto tra filosofi, scrittori e artisti chiude oggi il festival allestito da Prohairesis. La giornata si apre alle 10 con la riflessione su «Nuove strategie di sopravvivenza». Carlo De Amicis dialoga con Manuela Fio-

ri, Angel De La Calle e Alessandro Della Casa. Alle 10,30 in sala Achab Giuseppe Antonelli parla di «Trasformazioni» con Romana Petri. Di «Arte e trasformazione» parleranno Giacomo Pisano e Francesca Sassu con Cristiana Collu e Mauro Cossu. Coordina Mauro Pala. Franco Buffoni e Paola Concia discuteranno di «Fede e laicità» (coordina Felice Testa) e infine Simone Perrotti indicherà le «Nuove strategie di sopravvivenza» (ore 15,30).

FESTIVAL

"Leggendo Metropolitano" Margherita Oggero: passeggiando tra infanzia e presente

«Non credo che il compito di uno scrittore sia trasformare la società. Se poi succede è un valore aggiunto». Possa, anche nella sua ironia, Margherita Oggero non è di quelle che minacciano di far pievere verità assolute sui perché dei libri. La scrittrice torinese è stata ospite venerdì sera alla Vetreria di Pirri, per "Leggendo Metropolitano". La conversazione con Saverio Simonelli si è trasformata in una passeggiata tra scrittura e lettura, infanzia e presente, piccolo e grande schermo, il suo ultimo romanzo, *Risveglio a Parigi* (Mondadori), e la vicenda di tre donne trentenni ambientata nella capitale francese. «Per la mia generazione Parigi è stata ciò che per quella attuale è forse Berlino», ha detto l'autrice. I giovani di oggi? «Più liberi ma anche più fragili dinanzi alla vita, specie in fatto di sentimenti. Le ragazze hanno al contempo il desiderio di non essere compresse in un legame e la voglia di un rapporto stabile. Ma non vedo perché le due cose non possano convivere».

Dalla sua prima fatica, *La collega tatuata*, Davide Ferrario ha tratto un film. Una trasposizione che Margherita Oggero considera decorosa, senza ritrosie o malumori. «In un prodotto filmico la parola conta meno dell'immagine. Se non si vuole un tradimento di un libro non si devono cedere i diritti». Storie che diventano cinema, ma non viceversa. Sono infatti minimi i condizionamenti cinematografici sulla sua

narrazione, nonostante l'infanzia vissuta spesso in sala. I suoi personaggi nascono per osservazioni del quotidiano, da un'attenzione che deriva da trentatré anni di insegnamento e da una curiosità disarmante a caccia di «fornitori di dettagli», come li ha definiti: «Io non guido, così prendo il tram e ascolto le telefonate altrui» ha confessato spargendo ilarità tra il pubblico - «mi piace immaginare quello che non posso sentire. Si ha da imparare da questi dialoghi, sebbene la parte iniziale sia convenzionale. Così pure chiacchierando in fila dal medico». L'ex professoressa ha spiegato il rapporto con la televisione: «La guardo di rado perché invecchiando sono diventata lenta e faccio poche cose in mattinata le commissioni, il pomeriggio scrivo e la sera leggo. Inoltre mi toglierebbe il piacere del giornale». Ecco, l'abitudine dei privilegi della carta stampata: «Se qualcosa non mi piace, posso girare la pagina del quotidiano e andare avanti, cosa che la tv non consente».

L'auditorium di serata tra ecologia e miti brasiliani, con la proiezione di *De lama laranja* di Matthew Barney, nella sezione curata da Giacomo Pisano e Francesca Sassu. Oggi si chiude, dalle 15.30. Nelle sale Ahab, Quinqué, Leviatano e Pequeño ancora autori, mostre, laboratori. Dalle 11.30, Cristina Celli e Mauro Cossu affronteranno il tema delle strategie "incerte" dell'arte contemporanea.

MANUELA VACCA

FESTIVAL

Dibattito all'ex Vetreria Arte contemporanea. la Cenerentola che sogna da regina

Impara la strategia e mettiti da parte perché il dibattito sui profumi dell'arte contemporanea è tutt'altro che chiuso. Quello dell'arte infatti con Cristina Collu, Mauro Cossu è stato tra gli appuntamenti più interessanti della giornata conclusiva del Festival letterario "Leggendo Metropolitano" dal 5 sino al 8 novembre alla Vetreria di Piri. La direttrice del Man di Nuoro e l'artista e curatore Mauro Cossu sono stati stimolati dal docente universitario Mauro Pala sul tema delle strategie dell'arte contemporanea. Il punto di partenza? La buona prassi di Nuoro: museo di respiro internazionale, come dimostra la recente retrospettiva su Man Ray, pensata al "contempo" per essere fruibile innanzi tutto dagli abitanti.

Davanti alla prima domanda, come un museo deve integrare oggi? Cristina Collu sfodera l'abilità di chi, giovane, ha rotto il sistema gerarchico creato all'italiana e ha raccolto i positivi risultati dove ha operato. Conosce, però, che la passione e la dedizione sono

cruciali nel rischio di ritrovarsi con l'etichetta di arrogante. «Il Man non è un territorio che aspetta la promozione della provincia di Nuoro ed è naturalmente il frutto di una volontà politica», ha spiegato. Per Mauro Cossu «il Man è un museo che funziona: una realtà che il luogo non può invece vantare». Quanto al sistema? Ha affermato: «So che meno contro paradossalmente l'arte stessa. Gli artisti non vogliono a Piri, anzi sono l'ultima ruota del carro. La politica addirittura interferisce, tanto che gli spazi artistici cosiddetti impropri diventano spesso territorio di saccheggio e di rapina da parte delle istituzioni

pubbliche. I finanziamenti intorno ad arte e cultura servono spesso per colare voti mercantili e mantenere scelte vuote».

Chi non riceve risposte «deve fare le pezzi con i figli suoi», riuscendo, a volte, a portare comunque una ventata di freschezza e qualità, come ad un'installazione curata da Mauro Cossu al lato di Cagliari. L'affetto dell'establishment è stato pagato con l'ecologia dell'autorevolezza. Niente regali di nozze, dunque. In accordo con la qualità, la direttrice Collu, che sottolinea l'esigenza di definire l'identità del luogo e il senso di responsabilità verso il visitatore:

«Regina avere stima di chi entra al museo. Se ordinizzi cose prive di qualità, non hai rispetto». Ma, in linea con le lamentele degli artisti, dato che preferisce vedere il bicchiere mezzo pieno e cogliere le opportunità anche in momenti di crisi: «Nuoro è un'opportunità». Non lo so, ma facciamo che lo sia. Ho ricevuto dei no importanti, anche qui a Cagliari, quando ho proposto una

mostra. I piri sono anche un po' me: un tesoro, perché è un modo di vedere di contenere e creare. Ma, ventosi tra gli eventi dedicati all'Island e all'Occidente non è glietnalista. Jose Rodriguez Dos Santos e all'omosessualità con la deputata Pd Anna Paola Concia. Il direttore artistico di "Leggendo Metropolitano", Saverio Gaeta, ha tracciato il bilancio di questa prima edizione: «Sono soddisfatto anche se speravo in un pubblico maggiore». In ogni caso abbiamo dato il via al festival evitando le cavallate con le manifestazioni gli esistenti. Il lavoro resterà affinché anche la nostra abbia una vita lunga».



IL CASO MAN
Un incontro con
Cristiana Collu
e Mauro Cossu
conclude a Piri
la kermesse
culturale
"Leggendo
Metropolitano"

MANUELA VACCA

di Sabrina Zedda

CAGLIARI. «Lo stato di arretratezza della politica, rispetto ai diritti del gay, in Italia è uguale tanto a destra come a sinistra. Solo che a sinistra, grazie al movimento omosessuale, hanno imparato a essere più educati». Nell'ultima giornata del festival «Leggendo metropolitano», domenica, organizzato da Prohairesis alla Vetreria, la deputata del Pd Anna Paola Concia non fa giri di parole per condannare l'ignoranza in fatto di tematiche sessuali della classe dirigente del Paese. Invitata con Franco Buffoni dell'Università di Cassino all'incontro «L'ordine del creato e le creature disordinate», moderato dal giornalista Felice Testa, la Concia, unica in tutto il parlamento

Omosessualità e diritti, l'arretratezza culturale dell'Italia

«Leggendo Metropolitano» si è chiuso con un incontro con Anna Paola Concia e Franco Buffoni

ad aver dichiarato la propria omosessualità, ha ripercorso l'argomento prendendo spunto dall'ultimo libro di Buffoni «Zemel», edito da Marcos y Marcos. Una parola araba, «zemel», che in italiano significa «frodo» e nel mondo musulmano basta e avanza per offendere, mettendo in discussione la virilità maschile. Ma a ben guardare, osserva Felice Testa, anche da noi i gay vengono indicati con epiteti offensivi:

«Il cagliaritano "caghineri", nel senso di chi si accompagna al "caghino" e tra gli insulti più diffusi». Tutto ciò per dire che la matrice del pregiudizio sta in una cultura sbagliata. Che Buffoni prende «di petto», andando all'origine: a quell'idea di diritto naturale secondo cui esiste una naturalità sessuale e una disordine. «Si tratta — dice — di un retaggio abramitico che ha voluto vedere un ordine

del Creato ma che già la filosofia del '900 ha superato». A dire che quell'ideologia è obsoleta è stata anche, nel 2007, la Comunità europea che in una direttiva (sinora disattesa dall'Italia) condanna i commenti discriminatori nei confronti degli omosessuali fatti da politici ed ecclesiastici. Di superamento di questa cultura parlano anche i fatti: «Le società più aperte sono anche quelle più ricche», riflette Concia, citando la Germania. Ma allora cosa è successo in Italia? Posto che per la politica la Chiesa conti parecchio, c'è anche dell'altro: «La politica non sa parlare

di sessualità», dice Concia, che sul tema ha già dato la svezia a Bersani. Inoltre, l'anomalia è sui media: «Non sarebbe forse diverso — domanda la parlamentare — Se i giornali scrivessero "L'Italia è malata di omofobia", piuttosto che "Gli omosessuali sono malati"?». La quattro giorni di «Leggendo metropolitano», cominciata giovedì con la proiezione del film dell'americano «Drowning Restraint 9», nelle diverse sale dedicate agli incontri con scrittori, filosofi, editori e artisti ha offerto anche altri spunti. Sempre domenica si è parlato della volontà politi-

ca di sostenere l'arte, in un incontro con la responsabile del museo Man di Nuoro, Cristiana Collu, e l'artista Mauro Cossu. Sabato Carlo Infante, docente universitario di performing media, ha affrontato con Ivano Tieferi, presidente di Servizi di Consulenza imprenditoriale, e Carlo Crespellani, della Fondazione Ibm, il tema della narrativa dei nuovi media. Spazio anche agli autori emergenti da Gail Rayneri, autrice de «La pulce non c'è» (Einaudi) a Marco Massiroli, finalista con il suo ultimo libro «Bianco» al Premio Campiello 2009. In tutto sono stati proposti 55 eventi, più laboratori e giochi per bambini e diverse mostre allestite da associazioni come la comunità La Collina guidata da Ettore Cannavera.

Nei giorni del festival incontri con scrittori e studiosi di new media

WWW.W.
UNIONESARDA.IT

IN OTTIME ACQUE CON ULTIME 1.100.000
VISITATORI E QUINDI 11 MILIONI DI PAGINE VISITE

Redazione:
Viale Regina Elena 12
Tel. 070.60131

CULTURA

I SARDI NEL MONDO

Fax 070.6013276
www.unionesarda.it
spettacoli@unionesarda.it

WWW.W.
UNIONESARDA.IT

IN OTTIME ACQUE CON ULTIME 1.100.000
VISITATORI E QUINDI 11 MILIONI DI PAGINE VISITE

Oggi a Oristano
lo studioso
Gigi Sanna
presenta il libro
sulla scrittura
egli antichi sardi

Il sant'Efisio non è un martire cristiano, ma il figlio di Iabhu/Jahwé, una divinità millenaria adorata dai nuragici simili al Dio degli egizi. La scrittura semitica viene attribuita a Iabhu/Jahwé (e vocale) e non perché non venisse scritto o nel tempo il nome rammentando passando da civiltà religiosa all'altra. Nell'epoca romana (quando Iabhu/Jahwé è diventato il vero cristiano Efisio, il santo oggi venerato dai sardi) e in tutta l'isola. È la storia, in estrema sintesi, che lo studioso oristanese che ha scritto il libro, Gigi Sanna, ha raccolto nel suo libro di 250 pagine, "La stele di Nora. Il Dio, il Santo" (edizioni L'Immaginario), alle 18 verrà presentata alla Biennale di Venezia.

Libro. Già si annuncia la bomba, con effetti dopo il mondo culturale per gli studiosi di antichità. Sanna non è nuovo alle sue ricerche, spesso criticate e qualche

Caratteri fenici
ma lingua semitica

Da tempo va affermando saggi e convengenti, Sanna ha raccolto nel suo libro di 250 pagine, "La stele di Nora. Il Dio, il Santo" (edizioni L'Immaginario), alle 18 verrà presentata alla Biennale di Venezia.



La stele di Nora rivela: sant'Efisio divinità nuragica

la lingua dei cosiddetti nuragici. «Ormai non ho più alcun dubbio che avessero anche una loro lingua scritta», dice Sanna. «La prova? Sinora ho classificato come nuragici 52 documenti con iscrizioni riportate prevalentemente su pietre, su cocci, su bronzo, come quelle stupende di Tzirutu di Cabras. Tutti documenti scritti con caratteri di alfabeti consonantici semitici. Tra questi documenti nuragici ora più essera inserito il monumento di Nora che, anche sulla base di una rilettura dell'alfabeto fenicio armeno o protocananeo, mantiene una straordinaria scrittura con significati solo loro del tutto inimmaginabili».

LA TRADIZIONE. Per l'archeologia ufficiale la stele è scritta in lingua fenicia ed è ritenuta l'iscrizione più antica rinvenuta nell'isola e nel Mediterraneo occidentale. Ricavata da un blocco di pietra fu trovata in un muretto a secco vicino a una chiesa di Pula, il paese che trae origine dall'antica città di Nora fondata dai fenici. Secondo l'interpretazione più nota, l'epigrafe - che si fa risalire al nono/ottavo secolo - riporterebbe la parola *b-srdn*, cioè «in Sardegna», la prima citazione dell'isola che si conosca. Per alcuni studiosi, invece, la sequenza alfabetica *srdn* della terza linea farebbe riferimento agli Sharda-

na, che probabilmente vivevano in Sardegna nell'età del bronzo e che facevano parte della coalizione dei «popoli del mare». Guerrieri e navigatori che combatterono anche come mercenari nell'Egitto dei faraoni. Nell'epigrafe si legge all'inizio un'altra parola: *b-trss*, «in Tartesso», toponimo misterioso dell'antichità citato più volte nella Bibbia.

LE NOVITÀ. Ebbene Gigi Sanna spazia via tutto questo: «Intanto non è il più antico documento perché una quarantina di quelli da me studiati e pubblicati sono, per tipologia alfabetica, antecedenti al fenicio armeno della stele. Inoltre la stessa stele, a mio parere, ha una datazione più alta di quella seguita dai più, riconducibile al 1000-1000 avanti Cristo». Ma la vera scoperta di Sanna sarebbe un'altra: «L'epigrafe», spiega, «non è fenicia, ma nuragica, caratterizzata dalla presenza di una lingua prevalentemente semitica riportata con caratteri di tipologia fenicia. Il documento attesta in tutta chiarezza che i costruttori dei nuraghi parlavano anche una lingua semitica e la scrivevano utilizzando, nell'occasione, l'alfabeto fenicio armeno».

Per lo studioso oristanese *b-srdn* non vuol dire affatto «in Sardegna»: mettendo al giusto posto della sequenza la consonante della linea precedente si ottiene «aba shardan», che vuol dire «padre signore giudice». Le al-

tre parole che precedono «aba shardan», cioè *b-trss* e *w grs h'* sono invece due toponimi sardi uniti dalla congiunzione «e»: il primo è il nome di Tharros e l'altro quello di Corras/Cornus.

DUE ESPERTI. Ma non è tutto. La studiosa Alba Losi, con un'osservazione tipica del matematico, ha individuato la ripetitività di tre precise lettere in simmetria, con andamento alto-basso e basso-alto nelle parti laterali dell'epigrafe. «Da lì», afferma Sanna, «a concludere che esistesse una seconda lettura "a cornice" della stele il passo è stato breve. Come breve è stato scoprire anche una terza lettura, stavolta centrale, con l'andamento delle lettere in forma di un serpente, uno dei simboli più forti e ricorrenti, insieme al numero tre, nelle iscrizioni di natura religiosa nuragica», sottolinea lo studioso. «Bisogna considerare che gli scribi nuragici si esprimevano con scrittura "a rebus", traducendo evidentemente solo da ciò che possedeva la complessa chiave di lettura del codice espressivo». Sino a pochi decenni fa gli storici sostenevano che i sardi non avevano una loro scrittura, ma si servivano volta per volta di quella altrui. La stele - chiaramente un monumento religioso a forma fallica (simbolo della presenza creatrice della divinità) - è

dedicata al dio padre giudice signore ed è un'offerta dei Norani (*mlkt nrm*).

LINGUA VITA. Questa stele ebbe vita lunghissima a Nora in quanto fu leggibile sino al momento in cui i caratteri fenici furono usati in Sardegna e la lingua semitica compressa se non da tutta, da una parte delle popolazioni residenti. «Non si dimentichi», scrive Sanna nel libro - che la Sardegna mantenne caratteri alfabetici fenici cosiddetti neopunici e ovviamente la parlata semitica sino al terzo secolo dopo Cristo. È presumibile che con l'avvento del Cristianesimo e con l'affermarsi dei caratteri alfabetici romani, che soppiantarono quelli semitici,

l'oggetto di culto degli abitanti di Nora cominciò a perdere d'importanza a significare, anche perché sostituito da qualche altro simbolo monumentale per il santo *Lefe/Is-y*. Questo è infatti il nome «incredibile» che si legge alla fine della stele: «Lefe/Is-y bn ngr». Nome che, nella lingua parlata locale, da Santu Lefe/Isy, per indebolimento della consonante liquida (la *l*), diventò Sant'Efisy (poi Efisio). Efisy figlio di ngr, ma anche «figlio del dio padre» *aba-shardan*, da celebre santo pagano, col tempo, passò pari pari alla venerazione cristiana».

CARLO FIGARI

La prima citazione della Sardegna

Lo studioso oristanese Gigi Sanna presenta il libro "La stele di Nora. Il Dio, il Santo" (edizioni L'Immaginario), alle 18 verrà presentata alla Biennale di Venezia.

RASSEGNE

L'artista al Festival della cultura Bob Marongiu a Nuoro gioca con i bambini

Arriva per la prima volta a Nuoro Bob Marongiu, ospite della prima edizione del Festival della cultura, interamente dedicata ai bambini. A presentare l'eclettico artista famoso per le sue creazioni pop sarà stasera al Centro Commerciale di Prato Sardo il manager nuorese Roberto Bellocchi che insieme ad Angela Bellu, direttrice del Centro, organizza (fino all'8 novembre) la rassegna. Diversi i laboratori che l'animeranno e coinvolgeranno tutte le elementari della città. Il primo, stasera dalle 10.30, sarà tenuto proprio da Bob Marongiu: con lui la ceramista di Marmoner Valeria Tola, famosa per riproporre in chiave moderna gli oggetti della tradizione. Il secondo laboratorio, «La creazione della maglietta misteriosa», sarà tenuto dallo staff del dipartimento didattico del museo Man. Il terzo laboratorio della giornata sarà dedicato al gusto coi maestri cioccolatieri dell'azienda Sperandei di Sui, che illustreranno ai bambini come si prepara

il cioccolato, i suoi valori nutrizionali e le materie prime. Alle 18, «Libri e colori con la fantasia», spettacolo di animazione alla lettura realizzato da Monica Corimbi (Bocheteatro). In galleria spazio a quattro pittori sassaresi che lavoreranno con i bambini. Ci sarà anche la competizione «Cogni l'attimo: racconta con un tuo scatto il Festival della cultura». Dalle 17 proiezione del cartone animato dedicato alle domus de Janas di Sas Concas, il filmato fa parte del circuito culturale della Barbagia, è messo a disposizione dalla Provincia. A curare il racconto la direttrice della Soprintendenza Beni culturali Maria Ausilia Fadda. Dalle 15 alle 20 saranno presenti ai laboratori i ragazzi dell'Associazione italiana persone down di Nuoro. Per l'iscrizione gratuita ai laboratori, telefonate 348/ 2690294 oppure 347/ 5462270. Domani alle 16 concerto del gruppo caglieriano TTH, un trio di ottoni (tromba, trombone e sassofono). Il festival prosegue il 5, 7 e 8 novembre.

Dal 6 all'8 novembre a Pirri Leggendo Metropolitano Tre giorni in Vetreria

Dove va il mondo d'oggi? Che vita sfoggiano gli uomini che abitano nelle grandi città? C'è un modo per raccontarla? E se sì, ne vale la pena? Domande come queste spesso si rincorrono, e non toccano solo gli addetti ai lavori. Riguardano tutti, dal Nobel all'artigiano, dal saggio allo studente. Perché, allora, non discuterne in uno spazio franco in cui chi entra non paga ma porta con sé il proprio bagaglio d'esperienza e un libro usato? È l'idea che sta dietro al festival *Leggendo Metropolitano*, organizzato da Prohairesis, illustrato alla presenza dell'assessore regionale alla cultura Maria Lucia Baire e previsto dal 6 al 8 (inaugurazione giovedì 5, alle 18.30) all'ex Vetreria di Pirri. Più di 50 incontri e 80 ospiti per una vetrina del contemporaneo, un campionario dell'attualità tra successi e trasformazioni. Un luogo in cui si possa ancora ragionare sulla società e sul modo in cui la letteratura la racconta. In tre giorni, grazie a

LORENZO MARINZA

Teatro Civico di Sinnai

FESTIVAL

renza di Mezzorani
ndo è la Ragione
vere ragione
memoria di Galileo

Petrone e Bologni, con le quali confermo (tra le altre cose) la seconda legge di Kapler. Non si tratta di solo questioni di specialità e appassionate perché è inevitabile che il problema a Calisto sia anche un modo per riaffermare un principio politico forte, come quello della difesa della libertà di ricerca. Il problema non si esaurisce nelle libertà di ricerca e il sole, ma la libertà di pensiero e proteggere la ricerca scientifica da ingerenze indegne», dice Mezzanin. In un'ultima polemica presso delle società, l'obiettivo dei fisici è anche quello di riuscire a far appassire le più nuove generazioni alla scienza: «durante la giornata sono andati

EXTRA

ROMEO SHOW
"Edoardo
Galea"
con Anna
della Marmela
Giuliano
Mazzoni
e Paolo
Pieri, alcuni
spettacoli
su demand,
una
condannata
di
fascio
Ruggero
Serra su
Tg5

**lieri a Cagliari
quinta giornata
dedicata
alla scienza
Laboratori,
lezioni ed
esperimenti
fino a giovedì**

Giuseppe Brozzi, da cui
scaturì una nuova classe
antibiotici, le cefalosporine.

[illegible]

Redazione:
Viale Regina Elena 12
Tel. 070-601331



Trasmissionisti africani al festival di Niamey, in Niger. A sinistra: un momento del Festival della Scienza (Nicola Bellillo)

«Un mondo se ne va Ci resterà il folklore»

Due anni fa, dopo numerosi saggi, libri di viaggio e romanzi che hanno punteggiato tutta la sua carriera di viaggiatore-esploratore, in un libro intitolato "I miei mari" (Mondadori) Folco Quilici aveva raccontato con un criterio più analogico che cronologico tutte le sue vicende di mare. Non stupisce perciò ora un libro come "Le terre dell'avventura" (Mondadori, pagine 344 + dvd, € 20) gemello de "I miei mari", dove racconta l'altro aspetto della sua attività, un lavoro in campo ambientale e di ricostruzione storica in Amazzonia, Alaska, Australia, India, Africa, Kalahari, Sahara,

Il risultato è un testo molto movimentato in cui Quihici ha riunito per argomento i viaggi compiuti sulle tracce dei primi uomini della terra o in compagnia dei garumpetros alla ricerca di diamanti nei fiumi secchi dell'Amazzonia, o accanto a cacciatori di mantere prime nel Sahara o nei beta salati delle Ande.

Nel libro le avventure si sommano alle commensurazioni con illustri personaggi come l'antropologo Claude Lévi Strauss, scomparso da poco, e alla presa di coscienza della vita dei popoli e dei luoghi su cui la sensibilità di Quilès si sofferma ammirata, talvolta sornionosa o indignata.

Quasi sono stati gli incontri più significativi dei suoi viaggi?

«Ricordo l'esperienza vissuta tra i kirghiz delle alte valli del Kapsiki nella catena di montagne Mandara, ne

Nord del Camerun. I kirdi sono considerati di etnia inferiore dagli altri africani della zona, del selvaggio che si possono punire e bastonare se dalle montagne dove vivono scendono a valle nudi. Questi "popoli infedeli" sono dei resistenti perché non si sono mai piegati.

Dove ha registrato i declini etnici peggiori?
 «Quelli che mi hanno impressionato di più sono i poveri boscimani del Kalahari, ormai massacrati dal turismo. Non sono integrati per niente, nessuno li aiuta e stanno sparando. Alla data del mio incontro con i boscimani, alla fine degli anni ot-

Quilici e "Le terre dell'avven-
nima delle etnie che scompa-

tanta, nel Kalahari c'erano ancora un po' di famiglie che vivevano piuttosto stentatamente. Ora penso che siano rimaste pochissime eccezioni. La stessa cosa penso stia succedendo in Brasile».

Cioè?
«La deformazione selvaggia sta costringendo le superstite etnie locali a cambiare vita radicalmente con gravissime conseguenze. Oggi sono poche centinaia di migliaia sui sette milioni che vivevano nella foresta dell'Amazzonia poco più di tre secoli fa, quando arrivarono i colonizzatori bianchi responsabili dello sterminio degli animali della foresta, che erano la base del sostentamento degli indios. Nel Novecento, in Brasile

è scomparsa una tribù ogni anno, ottantasette solo tra il 1900 e il 1957, secondo quanto riferiscono gli etnologi: la penetrazione in Amazzonia si è trasformata in invasione».

«I primi che ho fatto in Amazzonia, quando ancora tante etnie erano autentiche, vergini, e i cercatori d'oro e diamanti non avevano ancora massacrato la distesa verde».

«Per trovare l'oro usano il mercurio, che è altamente nocivo sia per chi lavora sia per la sopravvivenza della selva amazzonica. Trasportato da vene d'acqua sotterranee, il mercurio arriva molto in là dell'area di scavo, della piccola pozza in cui viene versato e inquinata le falde acquifere di vasti territori. Inquinata, avvelenata, la foresta muore».

La perdita di tante etnie che cosa rappresenta per il mondo moderno?

«Significa chiudere definitivamente con il passato che viene consegnato ai libri d'arte o ai musei etnografici che si contenderanno armi, costumi e quanti altro potranno dividersi come le spoglie di un vinto. Resterà solo il fiore come in tutta la Nuova Guinea, uno dei posti più primitivi del mondo, dove nel giro di pochi anni alcune cerimonie anche molto macabre e terribili, sono diventate oggetto di rappresentazioni quotidiane per i turisti».

FRANCESCO MANNI

FRANCESCO MARINONI

FESTIVAL

Dibattito all'ex Vetreria Arte contemporanea, la Cenerentola che sogna da regina

Impara la strategia e mettila da parte perché il dibattito sui problemi dell'arte contemporanea è tutt'altro che chiuso. Quello dell'altra mattina

Chi non riceve risorse «deve fare le nozze con i fichi secchi», riuscendo, a volte, a portarsi comunque una ventata di freschezza e qualità, come all'ultima esposizione curata da Mauro Cossu al Lido di Cagliari. L'affinità dello stabilimento è stato pagato con il metodo del fantotassazione. Niente regali di nozze, dunque. D'accordo con la qualità della direttrice Collu, che sottolinea l'esigenza di definire l'identità del luogo e il senso di responsabilità verso il visitatore: «Disogna avere stima di

IL CASO MAN

**L'incontro con
Cristiana Collu
e Mauro Cossu
conclude a Pirri
la kermesse
culturale
"Leggendo
Metropolitano"**

milizzazione accrescono il rischio di ritrovarsi con l'etichetta di arragante. «Il Man non è Cristiana Collu, ma un intero territorio che aspettava la pinacoteca della provincia di Nuoro ed è naturalmente il frutto di una volontà politica» ha spiegato. Per Mauro Cossu «il Man è un museo che funziona, una realtà che il capoluogo non può invece vantare». Quanto al «sistema arte» ha affermato: «C'è che meno conta è paradossalmente l'arte stessa. Gli artisti non vengono aiutati, anzi sono l'ultima ruota del carro e la politica addirittura interloquire, tanto che gli spazi artistici cosiddetti impropri diventano spesso territorio di saccheggio e di rapina da parte delle istituzioni

proposte una mostra. Eppure anche un no per me è un tesoro, perché è un modo di vedere di cui tenere conto».

Muovendoci tra gli eventi dedicati all'Islam e all'Occidente (con il giornalista José Rodríguez Dos Santos) e all'ottocensimilità (con la deputata Pd Anna Paola Concia), il direttore artistico di «Legendo Metropolitana» Saverio Gaeta ha tracciato il bilancio di questa prima edizione: «Sono soddisfatto, anche se speravo in un pubblico maggiore. In ogni caso abbiamo dato il via al festival evitando accanellamenti con le manifestazioni già esistenti. E favoriremo affinché anche la nostra abbia una vita lunga».

MARIELLA VANCEA

MANUELA VACCA

REPTILES AND AMPHIBIANS
 generally require lower O₂ levels.

QUARTU SAN BENEDETTO nel
confinato piano piano rialzato

BESTU VENDO THIVAND recente costruzione 70 mq termo-condizionato, molto auto comodo. 328-8904083

NA ITALIA QUARTELLIO primo ver-
de marino (bianco) offre rifugio
certina, pozzi solo no agnola. 272-

started rebranding the pantheon
splendid living open space with
new carpet, appliances, etc.

016-0113135

TEA CONFERENCE series by

Carlo Bernardini, ospite a Cagliari del festival della Scienza La paura del nucleare? «In Italia manca il coraggio»

Tra i vari personaggi presenti a Cagliari in questi giorni per partecipare al festival della Scienza c'è Carlo Bernardini, fisico e divulgatore scientifico tra i più conosciuti in Italia, professore emerito all'università La Sapienza di Roma. La sua attività di ricerca si è svolta nel campo della fisica teorica, ma ha anche partecipato alla realizzazione del primo anello di accumulazione per elettroni e positroni. È autore di diversi saggi, tra i quali *Idee per il governo: la ricerca scientifica* (Laterza), *La fisica nella cultura italiana del Novecento* (Laterza) e *Contare e raccontare. Dialogo sulle due culture* (Laterza), scritto assieme al grande linguista Tullio De Mauro, già ministro dell'Istruzione, libro nel quale i due scienziati discutono di scuola e cultura, l'uno da esponente della cultura scientifica, l'altro da esponente della cultura umanista. Da segnalare anche l'autobiografia *Fisica vissuta* (Codice). Nel suo curriculum il settantenne fisico pu-

gilese ha anche una esperienza da senatore della Repubblica come indipendente di sinistra nella settima legislatura (1976-1979).

Professore, lei è conosciuto anche per il suo sostegno all'utilizzo dell'energia nucleare, tema tornato di attualità di recente.

«Penso che in Italia la paura del nucleare abbia fatto molti danni. Possibile che i francesi abbiano un coraggio tecnologico che da noi è impossibile? Non mi si lascia nemmeno raccontare perché Chernobyl era un reattore improponibile, completamente diverso dai reattori ad acqua leggera occidentali».

La sua pur breve esperienza come parlamentare ha influito sulle sue posizioni rispetto alle politiche della ricerca?

«Ho incontrato molti politici che credevano nella ricerca, compreso Enrico Berlinguer. Ma non ce ne sono più di politici di questo genere. Oggi chi fa politica vede la ricerca soltanto come una spesa e non come

un investimento. E questo vale per tutti, senza eccezioni importanti».

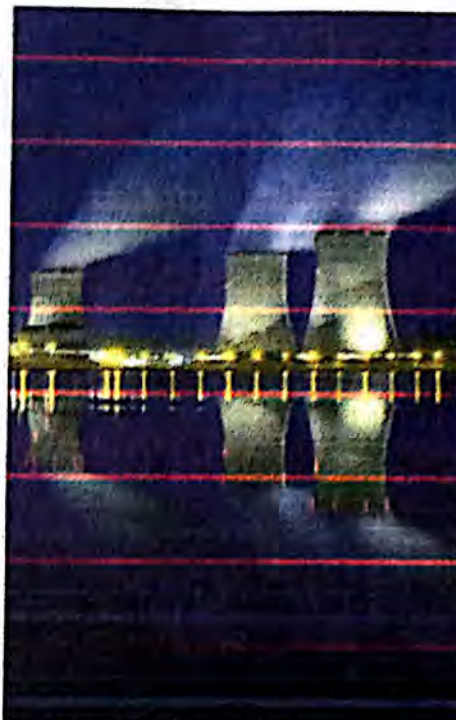
Sul tema della complessità della scienza Roland Barthes ha scritto che per fare dell'interdisciplinarietà non basta prendere un tema e chiamare a raccolta due o tre scienze intorno ad esso.

«È vero: bisogna trovare ciò che è esportabile da uno specialismo a un altro. Ed è meglio se è la singola persona a farlo dentro di sé. Per me è questa la base dell'interdisciplinarietà».

Lei dirige, con Francesco Lenzi, la rivista di divulgazione "Sapere". Qual è lo stato attuale delle conoscenze scientifiche in Italia per il pubblico del non addetti?

«Pessimo. Il giornalismo scientifico si è messo a fare spettacolo. Leggere per capire è considerato noioso, la scuola non usa la divulgazione. Tutto è lasciato alla buona volontà dei singoli, con risultati piuttosto scarsi».

IGNAZIO SANNA



Centrali nucleari

Rassegna a Carbonia, incontro con lo scrittore Ibrahim Nasrallah La poesia salverà la Palestina

Che perde la sua bellezza ogni giorno? Naturale (ma non scontato): la poesia. La certezza viene dalla martoriata Palestina dove, garantisce lo scrittore Ibrahim Nasrallah, «non esiste un solo palestinese che non abbia una minima percentuale di poesia nel sangue». È l'antidoto all'ingiustizia: aggrapparsi ai versi per aggrapparsi alla vita. Che ci fosse qualcosa di magico in Palestina lo aveva capito benissimo anche san Francesco, forse il mistico più poetico del cattolicesimo mondiale: è da lì che

probabilmente trasse quel «la pace sia con te e sopra di te» che informa la sua benedizione. Ma la Palestina, e il mondo arabo, hanno avuto le rispettive Alda Merini, poetesse del calibro delle compagne Fadwa Tuqan e Nazik Al-Malaika e la quasi centenaria Salma Khadra Jayyusi.

A far riflettere su questo legame con il Medio Oriente e l'Islam è stato l'incontro con Ibrahim Nasrallah, ospite venerdì scorso a Carbonia della rassegna "Mediterraneo, navigare fra le letterature". È un ponte, l'ennesimo tentati-

vo di dialogo tra scrittori e scrittrici di Israele e Palestina. Dopo l'esordio, infatti, di Manuela Dviri, cronista israeliana fondatrice dell'associazione "Saving Children", la rassegna si è aperta alla salvifica poesia, quella di un autore con un curriculum puntellato di campi profughi e avventure nel Settembre Nero. Nasrallah è riuscito a metabolizzare il dramma «facendo prevalere i sentimenti migliori da restituire al mondo sotto forma lirica». Lo scrittore si è spinto oltre: «La poesia è il vero libro sacro della Palestina».

La rassegna, dedicata alle immagini del cinema arabo è proseguita sabato con la proiezione al salone Velio Spano di *Sotto le bombe*, film di Philippe Aractingi, proposto al pubblico del Sulcis da Imad Hamdar e Martina Canzonieri. L'iniziativa, organizzata da Comune, libreria Lilith, Arci Gabbianella Fortunata, Centro Fairuz, Sbis e società Umanitaria, torna il 13 novembre, sempre in biblioteca, grazie all'incontro incentrato sulle *Fiabe palestinesi* con Rossana Copee e Mohammed Ayyoud.

ANDREA SCRO

FESTIVAL

"Leggendo Metropolitano" Margherita Oggero: passeggiando tra infanzia e presente

«Non credo che il compito di uno scrittore sia trasformare la società. Se poi succede è un valore aggiunto». Poeta, anche nella sua ironia, Margherita Oggero non è di quelle che minacciano di far piovere verità assolute sui perché dei libri. La scrittrice torinese è stata ospite venerdì sera alla Vetreria di Pirri, per "Leggendo Metropolitano". La conversazione con Saverio Simonelli si è trasformata in una passeggiata tra scrittura e lettura, infanzia e presente, piccolo e grande schermo. Il suo ultimo romanzo, *Risveglio a Parigi* (Mondadori), è la vicenda di tre donne trentenni ambientata nella capitale francese. «Per la mia generazione Parigi è stata ciò che per quella attuale è forse Berlino», ha detto l'autrice. I giovani di oggi? «Più liberi ma anche più fragili dinanzi alla vita, specie in fatto di sentimenti. Le ragazze hanno al contempo il desiderio di non essere compresse in un legame e la voglia di un rapporto stabile. Ma non vedo perché le due cose non possano convivere».

Dalla sua prima fatica, *La collega tatuata*, Davide Ferrario ha tratto un film. Una trasposizione che Margherita Oggero considera decorosa, senza ritrosie o malumori: «È un prodotto filmico la parola conta meno dell'immagine. Se non si vuole un tradimento di un libro non si devono cedere i diritti». Storie che diventano cinema, ma non viceversa. Sono infatti minimi i condizionamenti cinematografici sulla sua

narrazione, nonostante l'infanzia vissuta spesso in sala. I suoi personaggi nascono per osservazioni del quotidiano, da un'attenzione che deriva da trentatré anni di insegnamento e da una curiosità disarmante a caccia di «fornitori di dettagli», come li ha definiti: «Io non guido, così prendo il tram e ascolto le telefonate altrui - ha confessato spargendo ilarità tra il pubblico - e mi piace immaginare quello che non posso sentire. Si ha da imparare da questi dialoghi, sebbene la parte iniziale sia convenzionale. Così pure chiacchierando in fila dal medico». L'ex professoressa ha spiegato il rapporto con la televisione: «La guardo di rado perché invecchiando sono diventata lenta e faccio poche cose: in mattinata le commissioni, il pomeriggio scrivo e la sera leggo. Inoltre mi toglierebbe il piacere del giornale». Eccola, l'abitudine dei privilegi della carta stampata: «Se qualcuno non mi piace, posso girare la pagina del quotidiano e andare avanti, cosa che la tv non consente».

Finale di serata tra ecologia e miti brasiliani, con la proiezione di *De lama lamina* di Matthew Barney, nella sezione curata da Giacomo Pisano e Francesca Sassu. Oggi si chiude, dalle 15.30. Nelle sale Achab, Quicquè, Leviatano e Pequod ancora autori, mostre, laboratori. E alle 11,30 Cristiana Colli e Mauro Cossu affronteranno il tema delle strategie "incerte" dell'arte contemporanea.

MANUELA VACCA



Ibrahim Nasrallah

Le vie di Cagliari diventano i pannelli di una mostra su uno spazio urbano frainteso

Luci e mare: alla scoperta di Sant'Elia

Nei manifesti di Rosi Giua la poesia autentica di un quartiere

Il quartiere Sant'Elia si mostra. Non nella cronaca, nei portici di via Schiavazzi dove si dà "l'altro mercato", che non è quello aequo e solidale, né quello della domenica.

Si mostra, Sant'Elia, bella, positiva, autentica. E non per investimenti o riqualificazioni. No. Se i giardini prospicienti il borgo antico sono ben tenuti è perché c'è uno zuccolo duro di abitanti che li vuole così, puliti e curati, come i ragazzi che lavorano al Lazzaretto, e lo proteggono e curano. E come tutte le oneste persone che in quel lembo di terra, ogni giorno, svolgono le loro attività, o si arrangiano, insomma. Come Benvenuto, Piero, pescatori, Antonello, fruttivendolo, Franca, che aggiusta le reti, Antonino, che aggiusta lavatrici. Le loro facce, il loro lavoro, è in firmito 6x3 su manifesti sparsi per Cagliari, da qualche giorno e fino all'8 novembre. Pubblicità progresso? No, solo una bella idea. Anzi due.

La fotografia cagliaritana Rosi Giua ha infatti lavorato, da un anno e mezzo a questa parte, fotografando Sant'Elia da un altro punto di vista, poetico e positivo, appunto. Poi, pensando di fare una mostra su questo lavoro, ne ha parlato con l'associazione culturale Parolibera e, dopo aver ottenuto un finanziamento dalla Provincia, roppo esiguo per una mostra, hanno deciso di imbastirlo nella stampa di dieci grandi manifesti da affiggere nelle vie della città (viale Poetto, viale Diaz, via Mameli, via Bazzareda, via Cadello), creando un'estemporanea di foto-

grafia, una mostra urbana nuova nella concezione ed efficace nella comunicazione. Con grafica di Roberta Sanna, i manifesti sono concepiti per temi, primo il bivio. Che, associato al nome del pescatore Benvenuto, diventa auspicio collettivo, un benvenuto al lavoro! Poi il mare. In via Mameli c'è il manifesto coi bambini che giocano su una spiaggia incantevole. E quella vicino al porticciolo, almeno la fortuna di un luogo ameno per un quartiere sofferente. Accanto, nella stessa via, il Santo Elia in processione, a luglio, sullo sfondo di campi incolti assolti e palazzoni. Poesia pasoliniana.

Ed è poesia metropolitana il panorama che Rosi Giua ha realizzato da chissà quale punto. Una visione così, le luci dei palazzoni al tramonto, le montagne di Capoterra sullo sfondo, risarcisce in dignità e bellezza per tutta l'iconografia negativa. Anche se dislocati in modo casuale, occupando gli spazi pubblicitari che in questo periodo erano liberi, i dieci manifesti diventano un'unica storia, la morale della quale pare racchiusa nell'headline scelto, comune ad ogni manifesto. La frase è del canonico Giovanni Spano: «Se si praticasse un canale nell'istmo diventerebbe un'isola». Cent'anni dopo, il canale non si è dato, l'isolamento sì. L'antidoto più forte per un quartiere depresso è iniziare a frequentarlo (per esempio recandosi all'eccellente mercato domenicale). E iniziare a vederlo, come ha fatto Rosi Giua, con occhi diversi.

RAFFAELLA VENTURA



Uno dei manifesti di Rosi Giua

Agenda. Alla Vetreria prosegue Leggendo Metropolitano

Settimo Cielo: i Santissimi in mostra

Da oggi alle 16,30 al 22 novembre "Dictart", Associazione per l'arte contemporanea, organizza al Lazzaretto di Cagliari la manifestazione "Nuovi interpreti e nuovi linguaggi dell'arte contemporanea": il gruppo **Santissimi**, con Sara Ranzetti e Antonello Serra, presenta l'opera "Settimo Cielo", un'installazione che racconta la relazione che intercorre tra l'uomo e l'ambiente, tra mondo interno e mondo esterno, tra l'aria e il suo respiro. Orari di apertura: dal martedì alla domenica 9-13 e 16-20.

PIRRI. Oggi alle 11,30

all'ex Vetreria di Pirri, per il festival culturale Leggendo Metropolitano, "Le Aziende In-Visibili" con Marco Minghetti. Presenta Mauro Tuzzolino. Alle 16 Carlo Infante, Ivano Tienforti e Carlo Crespellani parlano di "Narrativa dei nuovi media: web tv, ambienti web 3D, sistemi innovativi di apprendimento". Alle 17,30 Silvano Tagliagambe e Marco Massarotto su "Linguaggi, relazioni e comunità dell'oggi". Alle 19 "Meditazioni per dirigenti perplessi" di e con Nicola Grande. **LIBRO DI GIACONE.** Oggi alle 21 al Caffè Sa-

vola di Cagliari il musicista Stefano Giaccone presenta il suo nuovo romanzo "La vena d'oro" con il Blue Blues Project.

STORIA SARDA. Oggi alle 10,30 nella biblioteca comunale di Carbonia convegno sulla formazione storica dei sardi. Intervengono lo storico Federico Francioni, il sociologo Salvatore Cuddu, il linguista Mario Puddu.

MOSTRA DI ATZENI. Oggi alle 18 alla galleria d'Arte "La Bacheca" di via Dei Pisani 1 a Cagliari inaugurazione della personale di Federico Atzeni (www.bachecarte.it).

OGGI

FestivalScienza: all'Exmà Danilo Mainardi

Per il "Festival della Scienza - La scienza: occhiali per vedere il mondo", in corso all'Exmà di Cagliari, oggi alle 9 il dibattito "Galilei e la rappresentazione verbale della realtà" condotto dal fisico Carlo Bernardini. Sempre alle 9 è previsto un laboratorio didattico di animazione dal titolo "Di che colore è il cielo?". Gli appuntamenti della mattina continuano alle 10,30 con la conferenza-spettacolo di Frattini e Riccio intitolata "Le innovazioni tecnologiche nei romanzi di Jules Verne".

E ancora, alle 10,30, si replica il laboratorio didattico di animazione. Nel pomeriggio, alle 16,30, si parla del comportamento degli animali con l'etologo Danilo Mainardi che terrà una conferenza. A seguire ci sarà la presentazione del libro "L'intelligenza degli animali" di Danilo Mainardi. Collaboratore di Piero Angela nel programma televisivo "Quark" ed etologo di fama, Mainardi è un nome indiscusso nel panorama della divulgazione scientifica italiana per la sua capacità di coniugare un linguaggio piano e accessibile a un profondo rigore scientifico.

APPUNTAMENTI



La Galleria comunale d'arte

Da domani mattina a Cagliari Colazioni in Galleria: la domenica arte e caffè

«Il museo non è più solo un luogo di conservazione, ma anche un centro di servizi in cui si può comunicare la cultura attraverso l'arte». È un po' questo il senso ultimo di **Colazioni in Galleria a Km Zero**, la nuova iniziativa promossa dalla Galleria comunale d'arte di Cagliari in collaborazione con l'associazione Artcrazia. Si tratta di tre appuntamenti domenicali - a partire da domani alle 10 - in cui sarà possibile visitare il museo con contorno di musica live e colazioni calde, e che vanno proprio nella direzione indicata da Anna Maria Montaldo, direttrice della Galleria: cercare di rendere il museo «un motore culturale per turisti e cittadini», provando a cercare anche qualche escamotage per attrarre nuovo pubblico e coinvolgerlo nell'interesse per l'arte. In questo caso gli escamotage sono tre. In primis, si stabilisce un prezzo assolutamente politico per l'ingresso, appena

4 euro (per adulti e bambini) che valgono la possibilità di visitare tutte le sale della Galleria, dalla collezione Ingrao fino alla mostra del fotografo tedesco August Sander, inaugurata il mese scorso.

In secondo luogo, si propongono dei live a supporto dell'iniziativa, con musica che andrà dal jazz all'ambient con nomi quali Naima Trio (8 novembre), Lounge-della (15) e Acoustics (22). Infine ci sono le colazioni, realizzate scegliendo solo prodotti locali di alta qualità individuati in modo rigoroso tra produttori sardi.

Se il tempo sarà benevolo l'iniziativa si svolgerà all'aperto, nella cornice dei Giardini pubblici che ospitano il museo, altrimenti si troverà riparo all'interno della Galleria stessa. Questa iniziativa inoltre farà da apripista ad altre iniziative, a partire dal gennaio prossimo, che si ispireranno alla stessa filosofia.

ANDREA TRABONTE

L'INTERVISTA

Le tesi di Pasquale Romano
"Parla come ascolti"
 Acuologia,
 la scienza da sentire

Nonostante l'assonanza del termine, l'arcuologia non ha niente a che fare con l'arcuata. Si tratta in realtà di una disciplina basata sulla tecnica dell'ascolto, imperniata con la sua nota grafologia, che invece studia la grafia delle persone. Dell'una e dell'altra si è parlato in occasione del settimo convegno nazionale di studi grafologici e arcuologici, tenutosi a Cagliari il 31 ottobre, che ha avuto per tema la grafologia come mezzo di comunicazione, di orientamento e informazione, introdotto da Silvia Carrara, presidente della sezione sarda dell'Associazione Grafologi Italiani. Il convegno ha visto

"Acuologare" vuol dire saper ascoltare ma anche farsi ascoltare. L'acuologia persegue di passare dal paradigma logocentrico a quello dell'ascolto. Cartesio diceva: "Cogito, ergo sum". A questa frase io antepongo quella che ne costituisce la premessa implicita: "Audio, ergo cogito".

Che rapporto c'è tra grafologia e acnologia? «L'acnologia è propedeutica rispetto alla grafologia, in quanto l'ascolto costituisce la premessa del lavoro conoscitivo dell'altro da sé attraverso la scrittura, che è l'espressione pratica del linguaggio. Le parole lette parlano, sebbene siano scritte.

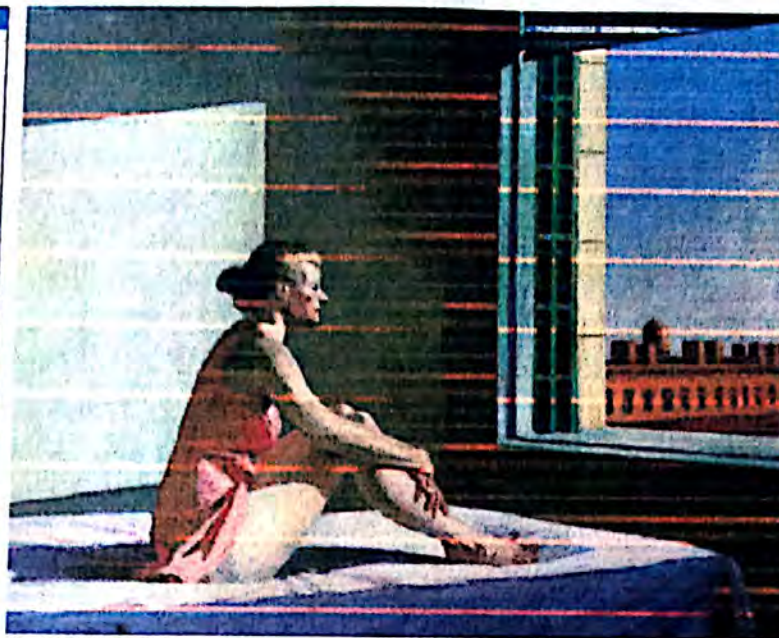
RIA
quindi ascol-
tandole il
grafologo si
trova nella
condizione di
stabilire con
la scrivente
un rapporto
di vero e pro-
prio dialogo.
Pertanto il
grafologo è il
professioni-

sta più adatto ad applicare la disciplina aculogica». Nel suo intervento al convegno ha parlato del teorema Dio. «Ne parlo nel libro scritto con Riccardo Sin-

doca. "Architettura accu-
ta. La scienza del tut-
colo teorema Dio se-
do la logica matema-
" (2003). Il fisico Zi-
chi ha dichiarato
possibilità di forma-
re il teorema Dio
ondo la logica matema-
ica. A suo avviso
sta è una valutazione
bagliata, basata sul-
l'erronea distinzione
trascendenza e im-
manenza. La teoria te-
ologica cosmica invec-
ce permette di formula-
re il teorema in questi
termini: il transfinito
che sta oltre il finito)
vale è ciò che si otte-
ne elevando l'infinito
iniziale (il limite a cui
si avvicina il finito) a una po-
tenza Assoluta (l'Infinito
tutto, che sta oltre il
finito, e cioè Dio).

IGNAZIO SANNA

IGNAZIO SAMBA



Edward Hopper: Morning Sun, 1957

Le lettere sull'Oceano ricamano la Storia

Scorrono quindici anni di vita, dal 1928 al 1943, nelle lettere di due sorelle che mai vollero dimenticarsi, anche se una è emigrata all'Argentina e l'altra è rimasta in Sardegna.

Ci sono molte specie d'amori e sofferenze e battaglie, in "Vincendo l'ombra", nuovo bellissimo libro di Mariangela Sedda edito da Il Maestrale (263 pagine, 17 euro). L'ombra nera del titolo non è solo quella della censura ma anche un ritratto che spinge le protagoniste a non mettere su carta tutti i segreti dei loro cuori e le cattive notizie che attraversando l'Oceano diventano più sventose.

Sarta è ricamarica, intona le sue ferventi battute di "Mani di Fata" a pedale sulla Singer circondata dai caronodelli e prepara i corredi per le spose e le massaggia le mani non allo perché non diventino ruvide. Caragiossa, indipendente per forza, ha amato un austriaco tempo della Grande Guerra - uno sbagliato perché era il Nemico - e ora ama il vicino di casa, osato con un'altra, e forse anche uno di città, un ufficiale poco gentile e allegro che una volta l'ha portata al cinema a vedere Amedeo Nazzari. Tutte cose da non confidare, e dunque riserva un diario che raccoglie le velle non dette ed è il contrappuntale tranquillizzanti missive

consegnate al postino. Grazie di Buenos Aires risponde in un misto di castigliano, sardo ed italiano, una "mischiadura" di estremo efficace, che è uno dei pregi del testo. Lavora senza posa in un casto di ricchi, e prendere la pena a dire di sé è per lei una grande fatica. La traversata lunga per raggiungere la nuova terra promessa ancora la spaventa ma con i suoi compagni di viaggio ha stretto un rapporto forte come fossero una seconda famiglia. Sono molti, i "tanos", all'Argentina e

dominanzza epistolare della Se
Argentina in "Vincendo l'o

Sono gli anni del fascismo, dell'impero in
Abissinia e infine della seconda
guerra mondiale. Anche a Olbia
la storia le canizie nere, i buli,
i delatori, e si ricomincia a
catturare l'orbe, per chi è pen-
sato di ogni cosa, i carabinieri
vigilanti si fanno protetti e le
ignoranti in un sottile e per-
colato di Antonia a maneggiare
e a rivoltare i vestiti.

Si resiste, nonostante tutto, e poi arrivano gli americani con l'

camion e i sacchi di farina e zucchero e intanto si contano i morti e i dispersi e i reduci che a fronte hanno perso la ragione. Tutte riporta Antonio, con parole pacate e lucide. Sa che la sua esistenza è determinata da quell'insieme di politica, economia e ragioni di stato che si chiama storia. Mariangela Sedda lo dà voce con l'invenzione di una lingua fatta di costrutti sintattici idiomatici, di gerundi musicali che ritmano la pagina, di forme dialettali elaborate in impasti di straordinaria naturalezza. Nessun dialetto logico, in un romanzo che racconta con l'uso sapiente della prima persona i cambiamenti, i lutti e i momenti gelosi di un'intera comunità. Intorno alla figura delle due sorelle, i paesani di Olai e gli inurbati alla Meridionale non sono un coro muto di contono ma uomini e donne di completo e ben tracciato carattere. Ma assente la speranza, in una trama che salda le piccole esistenze della gente agli eventi mondani. Nell'ultimo giorno del '43, Antonio scrive a Grazia, dicendole che forse si marita e va a stare a Cagliari, dove il vento è caldo. Ma prima imbianca la casa, e sulla porta fa dipingere una vornice blu, l'unico colore rimasto al ferramenta. Un blu oltremare, come quello della spiaggia del Poetto.

ALESSANDRA MENESINI

APPUNTAMENTI

Leggendo Metropolitano
Da oggi pomeriggio
il festival letterario
nella Vetreria di Pirri

Si inaugura oggi alle 18.30 "Leggendo Metropolitano - Eccezioni e trasformazioni", la prima edizione del Festival letterario che verrà ospitato a Cagliari, negli spazi dell'ex Vittoria di Pirri, fino a domenica 8 novembre. Tre giorni di incontri, dibattiti, mostre, spettacoli e videoproiezioni. La manifestazione è organizzata dall'associazione Prohairesis. Sono diverse le sezioni in cui si articola il programma: *Trasformazioni*, *Mondi possibili*, *La letteratura come antinateria* a cura di Michele Mari, scrittore e docente alla Cattolica di Milano, *Eccezioni che confermano la regola* a cura di Davide Rudinow, *Nuove strategie di sopravvivenza*, *Page e giranti*.

Andersen-Mosier

"FATALIKOU". Oggi, domani e lunedì - tra il Manamam di piazza Savoia e l'ex Liceo artistico di piazza Dettori, a Cagliari - "Fatalikou - Radici" rassegna di cinema e letteratura organizzata da Miele Ariano. Letture, approfondimenti, proiezioni, musica e degustazioni nel cuore della Marina. (Oggi alle 18.30 Manamam serata dedicata alla condizione femminile in Africa con l'antropologa Gabriella Da Re e proiezione di "Monladi" di Ousmane Sembène).

NONNIS E SERRA. Oggi
19.30 al Centro giovani di
via Dante 11, a Cagliari,
gli scrittori Nino Nonnis e
Andrea Serra si confron-
tano con il giornalista
Gianfelice Te-
sta

NASSRALLAH.
Oggi alle
18,30 nel cen-
tro servizi cul-
turali Uola di
Maccmer il
grande poeta
palestinese
Ibrahim Na-
sraallah pre-
senta il suo
nuovo libro.
Nasraallah su-
ra a Cagliari do-
mani alle 14
nella facoltà di
Lingue, alle 17
leggerà le sue
poesie nella
Biblioteca co-
munale di
Carbonia, Par-
co Villa Sude-
s.

FILM ISRE-

Oggi alle 21 su
Infochanneltv
per "Ere presenta" tre
film: "In viaggio per la
musica" di Marco Lutz e
Valentina Mancini, "Il cu-
stoda" di Gian Basilio
Nieddu e Giuseppe Boed-
du e "Il suono della minie-
ra" di Mario Piredda.

UP TO GROUND. Domani alle 19,30 all'Invidibile in via Barcellona 75 a Cagliari inaugurazione di "Up to Ground", mostra di pitture di Maria Anatra: fino al 18 dal giovedì al sabato dalle 17 alle 20.

LETTURE A DOLLANOVA.
Domani alle 18.30, nella biblioteca comunale di piazza Europa a Dollanov, "Il divino linguaggio". Percorso antologico con brani tratti dalla Divina Commedia, dalla Vita Nova e dalla Bibbia. Scelta dei brani e letture di Luciano Marnaggi.

GLOTTOLOGIA. "Una Scuola che parla: Lingue straniere, Italiano L2/LS e lingue regionali": oggi e domani all'auditorium A-facoltà di Lingue e Letterature straniere, via S. Giorgio 12 a Cagliari -seminario internazionale su glottodidattica europea e linguistica inglese con Paolo E. Balboni, Gianfranco Porcelli, Albert Abi

LETTERATURA: 50 APPUNTAMENTI A "LEGGENDO METROPOLITANO"

(AGI) - Cagliari, 29 ott. - Sono oltre 50 tra conferenze, dibattiti e spettacoli, gli appuntamenti inseriti nel cartellone della prima edizione del festival letterario "Leggendo metropolitano - Eccezioni e trasformazioni" organizzato dall'associazione Prohairesis con il contributo dell'assessorato regionale alla Cultura, del Comune di Cagliari e dalla Fondazione Banco di Sardegna, in programma dal 5 all'8 novembre prossimi all'ex Vetreria di Pirri, a Cagliari. "Crediamo di aver organizzato una manifestazione di spessore", ha detto stamane a Cagliari alla presentazione dell'evento il presidente di Prohairesis Saverio Gaeta, "e questo nonostante manchi il cosiddetto 'grande nome'". Il filo conduttore del festival e' la contaminazione in ogni ambito, da quello letterario al musicale. Tra gli appuntamenti di rilievo, oltre all'inaugurazione prevista giovedì 5 novembre alle 18.30 con la proiezione delle opere del regista Matthem Barney, ci sono il dibattito curato da Giulio Mozzi "Corpo morto e corpo vivo. Eluana Englaro e Silvio Berlusconi", venerdì 6 novembre alle 16.30, la conferenza "Non si esce vivi dagli anni Ottanta", sabato alle 17, e "Gli anni buoni sono adesso. Un po' di coraggio", incontro curato da Simone Perotti, in programma domenica alle 15.30. I costi della manifestazione, che ammontano a circa 55 mila euro, sono coperti da stanziamenti regionali, provinciali e comunali pari a circa 18 mila euro, da un contributo di 25 mila euro della Fondazione Banco di Sardegna e da 10 mila euro di sponsor privati. (AGI) Cli/Sol/Cog

TACCUINO AVVENIMENTI DI CULTURA E SPETTACOLO DI DOMANI

(AGI) - Cagliari, 4 nov. - Taccuino spettacoli e avvenimenti di cultura di domani: - Il presidente della Provincia Graziano Milia e l'assessore alle Politiche sociali Angela Quaquero presentano in anteprima alla stampa la mostra fotografica di Francesco Fantini "Mozambico: la stagione del futuro" e lo spettacolo audiovisivo "Incontro con gli uomini in nero" organizzati dall'associazione Villa Satta nell'ambito della campagna di sensibilizzazione e aiuto per i bambini del Mozambico e del progetto "Esmabama" (Cagliari - Villa Satta - Viale Trento 39 - ore 11) - Secondo appuntamento di "Pagine di scienza (autunno inverno 2009) - leggere il mondo con lenti di carta" organizzato dalla Provincia di Cagliari e dal comitato Scienza Società Scienza (Cagliari - sala conferenze Exma - via San Lucifero 71 - ore 11; Caffè Exma - ore 16.30) - Presentazione del libro "Antica madre" alla presenza dell'autrice Grazia Maria Poddighe (Sassari - Open Space - Facoltà di lettere e filosofia - via Zanfarino - ore 18) - **Inaugurazione del festival letterario "Leggendo metropolitano - Eccezioni e trasformazioni" organizzato dall'associazione Prohairesis. Segue la video-proiezione-installazione "Drawing Restraint 9" dell'artista americano Matthew Barney (Pirri - ex Vetreria - via Italia - ore 18.30)** (AGI) Sol/Cog (Segue)

TACCUINO AVVENIMENTI DI CULTURA E SPETTACOLO

(AGI) - Cagliari, 5 nov. -

TACCUINO AVVENIMENTI DI CULTURA E SPETTACOLO DI DOMANI

(AGI) - Cagliari, 5 nov. - Taccuino spettacoli e avvenimenti di cultura di domani: - "Corpo morto e corpo vivo. Eluana Englaro e Silvio Berlusconi" e' il tema del dibattito organizzato nell'ambito del festival letterario "Leggendo metropolitano - Eccezioni e trasformazioni" organizzato dall'associazione Prohairesis (Cagliari - Vetreria di Pirri - via Italia - ore 16.30) - Proiezione del lungometraggio "Se vince la bellezza: arte e natura in Sardegna" di Salvatore Antonio Demuro (Cagliari - Cineteca Sarda - viale Trieste 126 - ore 17) - Presentazione del libro "Scrittori a' la carte" alla presenza dell'autore Paolo Maccioni (Ozieri - biblioteca comunale - piazza San Francesco - ore 18) - Seconda serata dedicata ai temi dell'"immigrazione tra nostalgia e speranza" della rassegna di cinema e letteratura "Fatalikou - radici" organizzata dal circolo dei lettori Mieleamaro e dalle associazioni Deggo e Schemi Rubati. Segue la proiezione del film "Samba Traore" di Idrissa Ouedraougu e in chiusura il concerto acustico dei Guney Africa (Cagliari - Manamana' - piazza Savoia - ore 18.30) - Prosegue con "Il divino linguaggio", percorso antologico nella scriptura di Dante Alighieri, la "Rassegna D'Autunno" organizzata dal circolo Mieleamaro (Dolianova - biblioteca comunale - piazza Europa - ore 18.30) - Presentazione del libro "Mortos in terra anzena 1915-1918. I luoghi, i reparti, le battaglie, i luoghi di sepoltura dei 1800 soldati sardi caduti fuori dai confini d'Italia" di Giuliano Chirra (Bitti - salone parrocchiale Sa Probania - ore 18.30) (AGI) Sol/Cog (Segue)

TACCUINO AVVENIMENTI DI CULTURA E SPETTACOLO DI OGGI

(AGI) - Cagliari, 6 nov. - Taccuino spettacoli e avvenimenti di cultura di oggi: - "Corpo morto e corpo vivo. Eluana Englaro e Silvio Berlusconi" e' il tema del dibattito organizzato nell'ambito del festival letterario "Leggendo metropolitano - Eccezioni e trasformazioni" organizzato dall'associazione Prohairesis (Cagliari - Vetreria di Pirri - via Italia - ore 16.30) - Proiezione del lungometraggio "Se vince la bellezza: arte e natura in Sardegna" di Salvatore Antonio Demuro (Cagliari - Cineteca Sarda - viale Trieste 126 - ore 17) - Presentazione del libro "Scrittori a' la carte" alla presenza dell'autore Paolo Maccioni (Ozieri - biblioteca comunale - piazza San Francesco - ore 18) - Seconda serata dedicata ai temi dell'"immigrazione tra nostalgia e speranza" della rassegna di cinema e letteratura "Fatalikou - radici" organizzata dal circolo dei lettori Mieleamaro e dalle associazioni Deggo e Schemi Rubati. Segue la proiezione del film "Samba Traore" di Idrissa Ouedraougu e in chiusura il concerto acustico dei Guney Africa (Cagliari - Manamana' - piazza Savoia - ore 18.30) - Prosegue con "Il divino linguaggio", percorso antologico nella scriptura di Dante Alighieri, la "Rassegna D'Autunno" organizzata dal circolo Mieleamaro (Dolianova - biblioteca comunale - piazza Europa - ore 18.30) - Presentazione del libro "Mortos in terra anzena 1915-1918. I luoghi, i reparti, le battaglie, i luoghi di sepoltura dei 1800 soldati sardi caduti fuori dai confini d'Italia" di Giuliano Chirra (Bitti - salone parrocchiale Sa Probania - ore 18.30) (AGI) Sol/Cog (Segue)

TACCUINO CULTURA E SPETTACOLO: OGGI IN SARDEGNA

(AGI) - Cagliari, 7 nov. - Taccuino avvenimenti di cultura e spettacolo di oggi: - Presentazione del libro di Rosa Tiziana "I ladri di favole" (Pirri - Biblioteca - via dei Partigiani 6 - ore 9.30) - Prosegue il festival "Leggendo metropolitano - Eccezioni e trasformazioni" organizzato dall'associazione culturale Prohairesis (Pirri - sala convegni - Citta' dell'Impresa - via Ampere - ore 11.30) - Incontro e reading "Letture in Bikini in lingua originale" organizzata dall'Associazione Erasmus Student Network Cagliari (Quartu - stabilimento Bikini - lungomare Poetto - ore 15.30) - Presentazione del libro "L'intelligenza degli animali" di Danilo Mainardi nell'ambito dell'iniziativa "Pagine di scienza (autunno inverno 2009) - Leggere il mondo con lenti di carta" organizzato dalla biblioteca provinciale di Cagliari in collaborazione con il comitato Scienza Societa' Scienza (Cagliari - sala conferenze Exma - via San Lucifero - ore 16.30) (AGI) Rob/Cog (Segue) "Non si esce vivi dagli anni Ottanta" e' il tema della conferenza organizzata nell'ambito del festival letterario "Leggendo metropolitano" organizzato dall'associazione culturale Prohairesis (Cagliari - Ex Vetreria di Pirri - via Italia - ore 17) - Lo scrittore Flavio Soriga presenta la raccolta di racconti "L'amore a Londra e in altri luoghi" (Porto Torres - libreria Nemo - viale delle Vigne - ore 17; centro culturale Filippo Canu - Corso Vittorio Emanuele II - ore 18) - Presentazione del libro di Giovanni Carta "Il rumore dell'acqua, del ferro, nel fieno e del giunco che stringe" (Sassari - Libreria Odradek via Torre Tonda 42 - ore 17) - Prosegue con lo spettacolo "Vita da gatto! Le grandi avventure di un cucciolo" del regista e attore bergamasco Ferruccio Filippazzi la decima edizione della rassegna "Il grande teatro dei piccoli" organizzata da Is Mascareddas (Cagliari - spazio Minimax - teatro Massimo - ore 18) - Inaugurazione della mostra "4^ parete? Premio Marco Magnani 2009 - Giovani Artisti" promossa dal Comune di Sassari e dall'associazione Marco Magnani (Sassari - palazzo della Frumentaria - viale delle Muraglie 2 - ore 18) (AGI) Rob/Cog (Segue)



CALENDARIO

Novembre
Dicembre
Gennaio
Febbraio
Marzo
Aprile
Maggio
Giugno
Luglio
Agosto
Settembre
Ottobre

Festival Leggendo Metropolitano



L'immagine di un libro

Dal 5 all'8 novembre 2009 la ex Vetreria di Pirri, nel comune di Cagliari, ospita la nuova edizione del **Festival Letterario Leggendo Metropolitano** dal titolo **"Eccezioni e trasformazioni"**.

Il Festival, dedicato in particolare agli scrittori giovani, è nato da un'idea di Saverio Gaeta per dar vita a una manifestazione basata sul **legame tra lettura ed espressione artistica**.

Il Festival è suddiviso in diverse sezioni per un **totale di 55 incontri**: Michele Mari curerà la sezione "Mondi possibili". Giacomo Pisano e Francesca Sassu presenteranno una sezione dedicata all'arte contemporanea. Davide Ruffinengo si occuperà dei più giovani.

Sono inoltre in programma un grande evento musicale, due spettacoli teatrali, otto laboratori per bambini, un grande caffè letterario con musica dal vivo che farà da bookcrossing zone: chi desidera partecipare allo scambio di libri dovrà portarne uno con sé.

Aprirà il Festival uno degli eventi più attesi: giovedì 5 novembre alle 18.30, sarà presentato **per la prima volta in Sardegna "Drawing Restraint 9"** la video proiezione-installazione **Matthew Barney: Il manipolatore di immagini** con le musiche di **Björk**. L'ingresso è libero.

Nei tre giorni del Festival saranno premiati i vincitori di due concorsi dedicati agli studenti delle scuole superiori organizzati dall'Associazione Presidi del libro della Sardegna e dal CTM. Il Consorzio Trasporti e Mobilità di Cagliari sostiene il festival anche mettendo a disposizione degli autobus che ogni ora (dalle 9 alle 21) da piazza Yenne e da piazza Repubblica condurranno alla ex Vetreria.

Il Festival Leggendo Metropolitano è promosso da Regione Autonoma della Sardegna, Provincia di Cagliari, Comune di Cagliari, Fondazione Banco di Sardegna e CTM. L'organizzazione è a cura dell'associazione Prohairesis.

Scarica la locandina

Scarica il programma completo

Scarica l'approfondimento su Matthew Barney

Informazioni:

Associazione culturale Prohairesis tel. +39 070 660838

www.prohairesis.com

prohairesis@hotmail.it

Visualizza tutti gli appuntamenti del giorno | Appuntamenti in vetrina

[iCal/Rss](#) | [partner del progetto](#) | [credits](#) | [mappa](#) | [note legali](#) | [contattaci](#)

<http://www.sardegnaturismo.it/index.php?xsl=67&s=13576&v=2&c=39&gg=5&m=1...> 11/11/2009

Eventi

Leggendo Metropolitano. Eccezioni e trasformazioni

5 Novembre 2009, 11:13

Festival letterario presso l'Ex Vetreria di Fieri a Cagliari 5, 6, 7, 8 novembre 2009

Si inaugura **giovedì 5 novembre alle ore 18,30 "Leggendo metropolitano - Eccezioni e trasformazioni"**, la prima edizione del Festival letterario che verrà ospitato a Cagliari, negli spazi dell'ex Vetreria, fino a domenica 8 novembre.

Tre giorni di incontri, dibattiti, mostre, spettacoli e videoproiezioni. 55 appuntamenti, che vedranno confrontarsi scrittori, filosofi, editori, artisti e rappresentanti del mondo politico sull'importanza del libro e della sua diffusione per raccontare temi e realtà contemporanei.

La manifestazione, promossa da Regione Autonoma della Sardegna, Provincia di Cagliari, Comune di Cagliari, Fondazione Banci di Sardegna e CTM, è organizzata dall'Associazione Prohairesis con l'intento di creare un evento innovativo epico di contaminazioni.

Il Festival Leggendo Metropolitano, nato da un'iniziativa di Saverio Gaeta, presidente di Prohairesis, già ideatore della rassegna omomima e di diverse iniziative legate al libro su tutto il territorio regionale, si propone con un taglio "giovane e metropolitano". Ha infatti l'obiettivo di dar voce soprattutto ai giovani scrittori e avvicinarli alla lettura un pubblico nuovo, partendo dalla presentazione dei testi per sviluppare riflessioni su tematiche metropolitane. Un modo per mettere a confronto Cagliari con altre città italiane ed europee già sedi di importanti manifestazioni culturali.

Il filo rosso dell'attenzione riservata ai più giovani è testimoniato anche dal fatto che nel corso della manifestazione si terrà la premiazione di due concorsi letterari. Uno, "Per qualche libro in più", organizzato dall'Associazione Presidi del libro della Sardegna e dedicato alle scuole superiori; l'altro, "Parole in corsa", promosso dal CTM e rivolto ad opere inedite di giovani scrittori. Lo stesso CTM sostiene il Festival mettendo anche a disposizione due bus navetta, che partiranno ogni ora, dalle 9 alle 21, da piazza Yennu e da piazza Repubblica per tutto il corso della manifestazione.

Sono diverse le sezioni in cui si articola il programma:

Trasformazioni, Mondi possibili, La letteratura come antimateria a cura di Michele Mari, scrittore e docente universitario alla Cattolica di Milano; **Eccezioni che confermano la regola** a cura di Davide Ruffiniger; **Nuove strategie di sopravvivenza; Fede e laicità; Arte e trasformazione** a cura di Giacomo Pisano e Francesca Sassu; **Nuove narrazioni metropolitane** a cura dell'Associazione Eutropia; **Per quelli degli anni "10"**; **Concorsi letterari; Libri in scena** a cura di Cada Die, nell'ambito della Stagione 2009 del Teatro La Vetreria.

Un Caffè letterario, in funzione fino a tarda notte con musica dal vivo, sarà luogo di incontri e di scambi culturali, una vera e propria book-crossing zone. L'ingresso è gratuito e l'unico requisito per accedere è presentarsi con un libro.

Durante la manifestazione una squadra particolare è rivolta anche ai bambini: per loro laboratori creativi e l'animazione dei clom-dettori coordinati dall'associazione Maramao.

<http://www.ufficiostampacagliari.it/news.php?pagina=2063>

11/11/2009

Leggendo Metropolitano. Eccezioni e trasformazioni - Eventi - Ufficio Stampa Cagliari Pagina 2 di 2

Il Festival si apre **giovedì 5 novembre alle 18,30** con la proiezione, per la prima volta in Sardegna e per la prima volta in Italia con ingresso gratuito, del film dell'artista americano Matthew Barney: **Matthew Barney: il manipolatore di immagini "Drawing Restraint 9"** con Björk e lo stesso Barney, musiche di Björk.

Ufficio Stampa Cagliari - Testata giornalistica quotidiana del Comune di Cagliari.
Via Roma 145, 09124 Cagliari - P. IVA 00147990923.
Testata giornalistica registrata al Tribunale di Cagliari in data 05.12.2005 al n. 31/05
- Direttore responsabile: Gianfranco Luigi Quartu.

sardegnabiblioteche > novità > leggendo metropolitano

Leggendo metropolitano



Festival Letterario "Leggendo Metropolitano" dal titolo "Eccezioni e trasformazioni"

Dal 6 all'8 novembre a Cagliari, alla ex Vetreria di Pirri, in Viale Italia

Inaugurazione del Festival
giovedì 5 novembre alle 18:30

Dedicato alle Eccezioni e trasformazioni, il Festival Leggendo Metropolitano, darà voce agli scrittori giovani soprattutto, ma anche a esperienze e competenze diverse da ogni parte del paese e in tutta la loro ricchezza, è la convinzione che iniziative come questa hanno un'ascendente positivo verso i giovani, e chi le frequenta.

Nato da un'intuizione di Saverio Gaeta convinto che ci sia una correlazione fra la lettura e le altre arti, in una manifestazione dal taglio giovane e metropolitano che pone al centro la diffusione della lettura nella certezza che elevi la nostra coscienza civile. Il futuro del libro è un po' il futuro di una società non solo più colta, ma anche più libera, più giusta e manifestazioni come questa avvicinano ai libri i giovani lettori e soprattutto non lettori. Ecco infatti la premiazione di due concorsi, appunto, dedicati ai giovani delle scuole superiori l'uno, organizzato dall'Associazione Presidi del libro della Sardegna e ai giovani scrittori inediti l'altro, organizzato dal CTM. CTM che sostiene il festival anche fornendo degli autobus che partiranno ogni ora da piazza Yenne e da piazza Repubblica per tutti e tre i giorni di programmazione.

La tre giorni di Incontri su eccezioni e trasformazioni dove per la prima volta saranno protagonisti diverse associazioni del territorio dedicate a teatro, arte, formazione, cinema, musica e sociale. L'attenzione rivolta al festival per le sinergie porta ad una varietà di incontri e di persone davvero unica.

Diverse le sezioni dedicate al libro e non solo il cui filo rosso è il tema "metropolitano".

Collaboratori del Festival

- Michele Mari (sezione Mondì possibili)
- Giacomo Pisano e Francesca Sassu (sezione Arte contemporanea)
- Davide Ruffinengo (sezione I più giovani)
- Carlo D'Amicis e Saverio Simonelli (sezione letteratura di tutti i giovani talenti italiani)
- Associazione Eutropia (La narrativa dei nuovi media. Web tv, ambienti web 3D, sistemi innovativi di apprendimento)

55 incontri a un ritmo serrato con protagonista il libro vedranno a confronto, scrittori, filosofi, editori, lettori, musicisti, librai, giornalisti, organizzatori, attori, politici, fotografi, fumettisti che discuteranno su questo affascinante tema.

Un grande evento musicale, 2 spettacoli teatrali, 8 laboratori per bambini, un grande caffè letterario che funzionerà fino a notte fonda, con musica dal vivo, come bookcrossing zone.

A cura dell'Associazione e Presidio del libro Prohalresis con il patrocinio dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Informazione, Spettacolo e Sport della Regione Autonoma della Sardegna, la Fondazione Banco di Sardegna e la Provincia di Cagliari.

Documenti utili

Il programma [file.pdf]

Link correlati

Il sito web di Prohalresis

Il sito web dei Presidi del libro della Sardegna



Il portale del divertimento a Cagliari | Locali, birrerie, pub, recensioni e tanto altro su Crastulo.it

Scrittori Emergenti

Proponi La Tua Opera alla Casa Editrice Più Premiata d'Italia

Libro fai da te No grazie

Selezione Poesia e Narrativa Casa editrice Ismea

DETTAGLIO ARTICOLO

Cultura e Mostre » Leggendo metropolitano all'ex Vetreria di Pirri
05/11/2009

[Condividi su Facebook](#)



Si

inaugura **giovedì 5 novembre** alle ore 18.30 "**Leggendo metropolitano - Eccezioni e trasformazioni**", la prima edizione del Festival letterario che verrà ospitato a Cagliari, negli spazi dell'ex Vetreria, **fino a domenica 8 novembre**.

Tre giorni di incontri, dibattiti, mostre, spettacoli e videoproiezioni. 55 appuntamenti, che vedranno confrontarsi scrittori, filosofi, editori, artisti e rappresentanti del mondo politico sull'importanza del libro e della sua diffusione per raccontare temi e realtà contemporanei.

La manifestazione, promossa da Regione Autonoma della Sardegna, Provincia di Cagliari, Comune di Cagliari, Fondazione Banco di Sardegna e CTM, è organizzata dall'Associazione Prohairesis con l'intento di creare un evento innovativo e ricco di contaminazioni.

http://www.crastulo.it/dettaglio_articolo.php?titolo=Leggendo%20metropolitano%20... 11/11/2009

Il Festival Leggendo Metropolitano, nato da un'intuizione di Saverio Gaeta, presidente di Prochairesis, già ideatore della rassegna omonima e di diverse iniziative legate al libro su tutto il territorio regionale, si propone con un taglio "giovane e metropolitano". Ha infatti l'obiettivo di dar voce soprattutto ai giovani scrittori e avvicinare alla lettura un pubblico nuovo, partendo dalla presentazione dei testi per sviluppare riflessioni su tematiche metropolitane. Un modo per mettere a confronto Cagliari con altre città italiane ed europee già sedi di importanti manifestazioni culturali.

Il filo rosso dell'attenzione riservata ai più giovani è testimoniato anche dal fatto che nel corso della manifestazione si terrà la premiazione di due concorsi letterari. Uno, "Per qualche libro in più", organizzato dall'Associazione Presidi del libro della Sardegna e dedicato alle scuole superiori; l'altro, "Parole in corsa", promosso dal CTM e rivolto ad opere inedite di giovani scrittori. Lo stesso CTM sostiene il Festival mettendo anche a disposizione due bus navetta, che partiranno ogni ora, dalle 9 alle 21, da piazza Yenne e da piazza Repubblica per tutto il corso della manifestazione.

Sono diverse le sezioni in cui si articola il programma:

Trasformazioni; Mondi possibili. La letteratura come antimateria a cura di Michele Mari, scrittore e docente universitario alla Cattolica di Milano; Eccezioni che confermano la regola a cura di Davide Ruffinengo; Nuove strategie di sopravvivenza; Fede e laicità; Arte e trasformazione a cura di Giacomo Pisano e Francesca Sassu; Nuove narrazioni metropolitane a cura dell'Associazione Entropia; Per quelli degli anni "10"; Concorsi letterari; Libri in scena a cura di Cada Die, nell'ambito della Stagione 2009 del Teatro La Vetreria.

Un Caffè letterario, in funzione fino a tarda notte con musica dal vivo, sarà luogo di incontri e di scambi culturali, una vera e propria book-crossing zone. L'ingresso è gratuito e l'unico requisito per accedere è presentarsi con un libro.

Durante la manifestazione uno sguardo particolare è rivolto anche ai bambini: per loro laboratori creativi e l'animazione dei clown-dottori coordinati dall'associazione Maramao.

Il Festival si apre giovedì 5 novembre alle 18,30 con la proiezione, per la prima volta in Sardegna e per la prima volta in Italia con ingresso gratuito, del film dell'artista americano Matthew Barney: Matthew Barney: il manipolatore di immagini "Drawing Restraint 9" con Björk e lo stesso Barney, musiche di Björk.

www.prochairesis.com

Informazioni

Per informazioni:

Massimiliano Messina: 333.9062288

Laura Floris: 347.4969813



CHI SEI? • CONTATTE • AGGIUNGI AI FAVORITI

Martedì 11 novembre 11 (A, A)

CULTURA

CAGLIARI, Alla Vetreria prende il via il festival "Leggendo Metropolitano"

A novembre, 2009 - La Vetreria di Piri sarà animata dal 6 all'8 novembre dal festival letterario "Leggendo Metropolitano - Eccezioni e Trasformazioni" organizzato dall'Associazione Prohairesis. L'evento sarà inaugurato Giovedì 5 novembre alle 18,30 con la video proiezione "Installazione di Matthew Barney 'Drawing Restraint 9'" e con la musica della cantante islandese Björk, per la prima volta in Sardegna e per la prima volta in Italia con ingresso gratuito. Scopo della manifestazione è diffondere il piacere della lettura sia fra i giovani che fra i non lettori. All'interno del festival si svolgerà la premiazione di altri due concorsi: il primo organizzato dall'Associazione Presidi del libro della Sardegna è destinato ai giovani scrittori inediti, il secondo organizzato dal CIMA, che sostiene il festival anche fornendo degli audiotex che partiranno ogni ora da piazza Yenne e da piazza

Repubblica per tutti e tra i giorni di programmazione. La tre giorni di incontri verterà in particolare su eccezioni e trasformazioni, il cui fil rouge è il tema "metropolitano". Si confronteranno: scrittori, filosofi, editori, lettori, musicisti, librai, giornalisti, organizzatori, attori, politici, fotografi, fumettisti che discuteranno su questo affascinante tema. Tra le varie sezioni ospitate all'interno del centro culturale piriense si segnala quella curata da Eutrofia. Questa curerà per Prohairesis la sezione "Hiccup Narrazioni Metropolitane", gli appuntamenti della giornata di Sabato 8 Novembre che si terranno presso la Sala convegni della Città dell'Impresa cornice ideale per trattare, collegando, il tema della letteratura e dell'impresa. (mm) (admaioramedia.it)

< stampa >

CAGLIARI, Alla Vetreria prende il via il festival "Leggendo Metropolitano"**CAGLIARI, Mostra allestista nelle biblioteche dagli studenti****CAGLIARI, Ciclo di conferenze su La Marmora****EDITORIA, In edicola il nuovo mensile "ArtReport"****DOLIANOVA, Festa medievale****CAGLIARI, La rassegna CinemanimaShôn all'Alkestis**